

Conto corrente con la Posta
Un numero senarato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIII - n. 230

Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Abbonamenti

Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 65- Trimestre L. 17-
ESTERO Anno L. 150-
E COLONIE Semestre L. 65- Mese L. 8- Semestre L. 76- Trimestre L. 38-

Inserzioni

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1,50 - Tassa gov. 1,50%, tassa prev. giorn. in più

La sessione del Gran Consiglio inizia i lavori Un saluto a S. E. l'on. Giuriati

ROMA, 8. Ieri sera, alle ore 22, ha avuto inizio a Palazzo Venezia la sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1930-VIII.

Erano presenti le LL. EE. Balbo; De Bono; De Vecchi; Federzoni; Giuriati; Grandi; Recco; Musconi; Giulliano; Acerbo; Clano; Bolati; Marconi; Rossoni; Turati; Cristini; Arpinati; Terruzzi; e gli onorevoli De Stefani; Benini; Caccari; Ranza; e Florenti.

SALUTO ALL'ON. MARCONI
Prima di iniziare la seduta il Capo del Governo ha rivolto un saluto a Guglielmo Marconi che per la prima volta, nella sua qualità di presidente dell'Accademia d'Italia, partecipa ai lavori del Gran Consiglio.

Guglielmo Marconi, ha soggiunto, come col suo genio ha onorato la Nazione italiana, onora colla sua presenza il Gran Consiglio.

Il Capo del Governo ha porto anche il saluto ai nuovi membri del Gran Consiglio, camerati Clano di Cortellazzo, De Stefani, Rossoni e Turati.

IL NUOVO DIRETTORIO
Il Capo del Governo ha comunicato le dimissioni di S. E. Turati da Segretario del Partito e la nomina in sua vece di S. E. Giuriati, presidente della Camera. Ha comunicato inoltre la lista dei componenti il nuovo Direttorio Nazionale: vice segretari del Partito, on. Achille Starace, on. Ili Bacci di Fiume, Segretario amministrativo, on. Giovanni Marinelli. Membri del Direttorio, on. Carlo Scorza, gr. uff. Umberto Klunger, on. Gabriele Parolari, prof. Arturo Marplati, vice cancelliere dell'Accademia d'Italia, avv. Rodolfo De Martino presidente del Fascio di Comunità di Roma del 1919, on. Leonardo Dadabbo già Segretario Federale di Bari.

S. E. Turati ha quindi riferito su alcuni punti dell'attività da lui svolta. Su gli stessi argomenti ha parlato S. E. Giuriati.

SALUTO AI GERARCHI
A conclusione, i quadrumviri De Bono e De Vecchi di Val Cison hanno proposto il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio testimone dell'opera fascista prestata dal camerata Au-

gusto Turati nella sua quinquennale carica di Segretario del Partito, nell'occasione in cui lascia il suo posto di comando gli esprime, salutandolo, la sua gratitudine.

«Il Gran Consiglio saluta il camerata Giovanni Giuriati interventista mutilato, legionario a Fiume, condottiero di Camille Nere nella vigilia e nella Marcella su Roma, colla certezza che la sua opera aumenterà l'efficienza del Partito e di tutte le forze che il Partito ha creato e controlla per il domani, sicuro della Rivoluzione e per la grandezza d'Italia».

Circa alcuni punti delle direttive future del Partito e delle organizzazioni da esso controllate, hanno parlato gli on. Rocco, De Bono, Federzoni, Benni, Balbo e più a lungo il Duce. Prima di togliere la seduta il Ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, ha invitato il Gran Consiglio ad associarsi al lutto dell'Aeronautica e della nazione inglese duramente colpite dalla perdita del dirigibile «R. 101».

La seduta è stata tolta alle ore 22 e sarà ripresa questa sera alle ore 22.

S. E. l'on. Giuriati si insedia oggi

ROMA, 7. - La cerimonia dell'insediamento di S. E. Giuriati avrà luogo alle 10 a Palazzo Venezia, dove saranno presenti il Segretario e i membri del Direttorio uscente e i nuovi designati. Il cambio della guardia ai posti di comando del Partito sarà imponente ad austeri solennità. Presenti le alte gerarchie del Regime. Il Duce parlerà ai presenti per illustrare l'opera svolta in cinque anni di lavoro da S. E. Turati e dai suoi collaboratori e iscriverà i nomi dei dirigenti i compiti che devono assolvere. Tutti i gerarchi indosseranno l'alta uniforme della Milizia.

Sciopero generale fallito in Argentina

BUENOS AYRES, 8. - Lo sciopero generale è fallito e la maggior parte degli operai non hanno abbandonato il lavoro.

Una spedizione scientifica nel cuore dell'Asia

Scheletri di animali vissuti quaranta milioni di anni fa

PEKING, 8. - Il capo paleontologo della spedizione Andrew Granger è ritornato dal deserto del Gobi in Mongolia, ove si è trattenuto 5 mesi, ha dichiarato che questo è stato l'anno più fortunato dal lato scientifico per la spedizione. Granger ha dichiarato che si sono scoperte le prove irrefutabili che la vita animale è cominciata nell'Asia centrale, per cui sono aumentate le speranze di trovare in quel punto della terra le tracce di un più antico. Tra le scoperte fatte quest'anno vanno annoverate 20 animali di specie estinta milioni di anni fa e principalmente una serie completa di cori di denti, animali ai primi agli ipotammi, ma con zampe molto lunghe i quali si suppone, abbiano vissuto circa 40 milioni di anni or sono. La spedizione ha messo allo scoperto vasti giacimenti fossili ove si trovano esemplari di un centinaio di animali di specie estinta. La spedizione conta di riprendere i lavori nella primavera del prossimo anno.

Il raffreddore di Briand e le voci messe in giro

PARIGI, 8. - Un comunicato ufficiale dice: Nel pomeriggio era corsa la voce in alcuni ambienti che il signor Briand, ministro degli Affari Esteri, fosse rimasto vittima di un attentato e di un accidente. La voce è completamente destituita di fondamento. Il signor Briand è costretto a rimanere in casa in seguito a un leggero raffreddore che ha contratto a Ginevra.

Hoover contro il socialismo e per la religione

WASHINGTON, 8. - In un discorso tenuto sui campi di battaglia di San Mountain, il presidente Hoover, ha aspramente criticato il socialismo ed il suo fratello violento bolscevismo, il quale vorrebbero costringere tutti i concorrenti a finire la corsa nello stesso istante e ridurrebbero la velocità del più rapido a quello del più lento.

Hoover ha aggiunto di non poter con cepire un ordine sociale sano ed un sistema economico solido che non abbiano le loro radici nella fede religiosa poiché nessun materialismo cieco può con tenere a lungo i cattivi istinti dell'umanità.

Il primo ministro ungherese visita il Ghazi

BUDAPEST, 7. - Si annuncia che accogliendo l'invito del Governo turco il Presidente del Consiglio conte Bethlen partirà alla fine di questo mese per Ankara per visitare il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio Kemal Pascià. Nel viaggio di ritorno il conte Bethlen si fermerà a Sofia per restituire la visita fatta nello scorso mese di luglio dal presidente del Consiglio bulgaro Liapchev a Budapest.

La vittima del terrorismo jugoslavo

GORIZIA, 7 ottobre.
Le diligenti indagini della Questura, condottate dai Carabinieri e dalla Milizia, sembrano giunte a buon punto per dedurre con sicurezza che il valoroso nostro Sottosantini è una sua vittima dell'attività brigantinesca della banda balcanica insediata in questi paesi per spargere odio e terrore e tenere così in pugno la popolazione all'incertezza, la quale non ha che un solo desiderio e un solo bisogno: vivere in pace e in piena tranquillità. La tattica di quella banda brigante sembra mutata; non più attentati che richiedono lunga preparazione e che mettano gli esecutori in pericolo di condanna alla galera ed alla fucilazione; ma gli omicidi commessi alla macchia su persone che rivestono uffici pubblici e abbiano acquistato influenza o notorietà nei singoli paesi. Più balcanica perfidia non si può immaginare.

Gli assassini sono riusciti a riparare nella Jugoslavia. La cosa è possibile, a Verpogiano, molte sono le persone sospette di aver avuto contatti con gli esecutori materiali dell'omicidio delittuoso; ed è ovvio pensare che i due assassini abbiano trovato ricovero in qualche casa nelle vicinanze della scuola. La tesi di una vasta preparazione e di una rete di complici si fa sempre più strada; ed i fermi di persone sospette sono numerosi; finì ancora maritoni ma sui quali l'autorità mantiene il massimo riserbo, com'è naturale, trattandosi di persone che potrebbero essere poste domani in libertà.

Le indagini, guidate dal Questore comm. Modesti in persona, continuano alacri e diligenti; e poiché, dopo il delitto è stato

segnalato che giorni prima si erano edotti a Gozze di Vipacco cinque giovani travestiti da turisti misteriosamente scomparsi, anche in quel paese ora le ricerche si sono intensamente rivolte.

Le diligenti investigazioni a Verpogiano, per accertare eventuali precedenti, confermano che lo sventurato Sottosantini godeva in paese grande estimazione e da tre anni, rinunciando a tutte le ore, non ebbe mai il minimo incidente con chiechessia. Ripetiamo, a maggior chiarezza, che per il povero assassinato, fatta eccezione dell'episodio delle elezioni plebiscitarie, nulla è risultato che potesse dar adito ad altri indizi, sia pur vaghi e lontani di rancore verso di lui.

Il delitto è di solo carattere politico e non v'è dubbio che sia opera delle bande terroristiche organizzate dagli slavi d'oltre confine.

IL PARTITO PER LA FAMIGLIA SOTTOSANTINI
L'on. comm. Marinelli ha telegrafato da Roma al Segretario federale informandolo che il Partito mette a disposizione della famiglia Sottosantini l'immediato sussidio di lire 10 mila. Inoltre sarà fra giorni a Gorizia la signora Mezzomo, presidente dell'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti, per esaminare la possibilità dell'ulteriore assistenza agli orfani.

Il Segretario federale ha comunicato la notizia alla famiglia Sottosantini e ha ringraziato l'on. Marinelli dell'offerta pronta e generosa e delle nobili parole che l'accompagnano.

Le vittime del disastro aereo ritornano in Patria Commoventi particolari sulla cerimonia funebre

PARIGI, 7. - La solenne e commovente partenza per l'Inghilterra delle salme delle vittime della catastrofe del dirigibile «R. 101» ha avuto luogo stamattina alle ore 11 a Beauvais, alla presenza di una considerevole folla.

Alle 10.50 il Presidente del Consiglio Tardieu ed il Ministro dell'Aria Laurent Eynach, giungono in automobile, sotto una pioggia sferzante e sono ricevuti dal Prefetto e dal Sindaco di Beauvais, che li conducono verso la cappella ardente.

Dopo essersi profondamente inchinata dinanzi alle bare, Tardieu rinnova le condoglianze alle personalità inglesi presenti e raggiunge quindi le personalità francesi che sono riunite nella grande sala del Consiglio Municipale di Beauvais.

Nel passare per vestibolo, il Presidente del Consiglio incontra i superstiti del disastro, col stringere affettuosamente la mano. Alle ore 11 si ode il primo colpo di cannone e subito dopo un potente rombo segnala l'arrivo della squadra del 34.º reggimento d'aviazione, venuto a portare il saluto dell'altro francese alle disperate vittime. In 32 aereoplani in formazione di combattimento sorvolano più volte la piazza, quindi scompaiono verso la stazione; la musica intona la «Marsigliese».

Dietro l'ultimo carro di artiglieria si forma il corteo delle autorità; vengono primi i superstiti dell'equipaggio del «R. 101», seggono i rappresentanti del Presidente della Repubblica, il delegato del Governo inglese, il Presidente del Consiglio Tardieu ed il Ministro dell'Aria Laurent Eynach, i delegati del Ministero degli Esteri della Guerra e della Marina, il Prefetto, le delegazioni degli ex combattenti, ecc. La testa del corteo arriva alla stazione alle 11.45. Le truppe sfilano dinanzi alle bare e quindi allineandosi presentano le armi. Il treno speciale è partito da Beauvais alle ore 14.

L'ARRIVO A BOULOGNE
BOULOGNE SUR MER, 7. - L'imbarco delle 43 bare delle vittime del «R. 101» ha dato luogo a una manifestazione delle più commoventi nella sua semplicità. Dinanzi ad un distaccamento del 110.º reggimento fanteria di fucilieri, della marina e degli equipaggi dei cacciatorpediniere inglesi «Tribune» e «Tempeste» con bandiere e musiche dinanzi a tutte le autorità civili e militari del dipartimento. Il treno che conduceva i resti delle vittime è entrato nella stazione marittima alle 16.15 salutato dalla «Marsigliese» e dall'inno inglese «Dio salvi il Re!».

Ad una ad una le bare sono state condotte a bordo dei cacciatorpediniere, mentre la musica del 110.º fanteria suonava un inno funebre e la folla rispettosamente si scopriva. Alle 17.30 tutti i sarcofagi erano a bordo e per l'ultima volta le musiche hanno suonato gli inni nazionali inglese e francese. Alle 19.30 le due navi hanno salpato dirette in Inghilterra.

La Manica era tempestosissima e fu giocoforza assicurare le bandiere che erano sopra i feretri e legare i mucchi di corone di fiori freschi.

Tre cacciatorpediniere francesi, partiti da Brest per scortare le navi britanniche, son hanno potuto raggiungere Boulogne e sono stati costretti a ritornare indietro.

L'ARRIVO A LONDRA
Nel corso della notte, e cioè verso le ore 2 dopo mezzanotte, le 47 bare delle vittime del disastro del dirigibile «R. 101» sono arrivate con un treno speciale alla stazione di Victoria a Londra.

Nonostante l'ora inoltrata della notte una numerosa folla, triste e silenziosa si era data convegno alla stazione per rendere un mutuo omaggio alle vittime e salutare i tre dei sette superstiti che le hanno accompagnate nel

mesto viaggio di ritorno in Patria. Domani mattina comincerà la dolorosa sfilata dei congiunti e degli amici delle vittime, nella speranza di identificare i loro resti carbonizzati. Fino ad ora soltanto sei vittime sarebbero state identificate.

UNA TOMBA COMUNE

L'inchiesta del magistrato avrà luogo venerdì. Dopo di che le salme saranno esposte al pubblico in un posto non ancora fissato. Nella stessa giornata di venerdì avrà luogo una specie di cerimonia religiosa nella cattedrale di San Paolo, alla quale interverrà anche il Principe di Galles in rappresentanza del Sovrano.

I funerali delle vittime non sono stati ancora fissati. Essi avranno carattere pubblico e le salme saranno fatte procedere per Cardington, l'vaggio che si trova al margine della base aerea dalla quale l'«R. 101» ha spiccato il suo volo fatale.

Il Ministro dell'Aeronautica ha proposto che tutte le vittime comprese il Ministro Lord Thompson, il quale fino a questo momento non è stato identificato, siano inumate in una fossa comune sopra la quale sarà elevato un monumento alla loro memoria. I congiunti delle vittime hanno dato il loro consenso per la sepoltura in comune.

IL DISCORSO COMMEMORATIVO DI MAC DONALD

Il Primo Ministro Mac Donald, prima di pronunciare il suo discorso alla Conferenza annuale laburista, ha fatto l'elogio di Lord Thompson come collega di Gabinetto e come amico. L'Aeronautica ha perduto in lui un grande amico. L'oratore ha poi ringraziato il Governo ed il popolo francese per il loro grande aiuto in questa dolorosa circostanza. Egli ha terminato dicendo che l'Inghilterra conquisterà l'aria, come ha già conquistato i deserti ed i mari.

UN FERITO PEGGIORA

Lo stato dell'aerostere Church, uno degli scampati alla catastrofe, si è ancora aggravato. Nella città ove è curato si dichiara che una crisi d'uremia si è manifestata stamattina e che la debolezza del ferito è estrema.

La Gazzetta dell'Esercito e della Marina e dell'Aviazione inglese ha ricevuto dal giornale dell'Esercito e della Marina di Washington un messaggio nel quale si auspica la sollecita promulgazione della legge autorizzante la esportazione dell'oli e perché la Gran Bretagna possa impiegare per il gonfiamento delle sue aeronavi. Come è stato detto il provvedimento sarà inteso a permettere anche ai paesi non produttori di olio di durare il pericolo di scoppi ed incendi a bordo delle aeronavi.

DUE AUTOBUS CHE TRASPORTAVANO NUMEROSE PERSONE reduci da una gita, si sono scontrati l'ersera nei pressi di Sidney. Uno degli autobus è ribaltato. Si hanno a deplorare 4 morti ed una decina di feriti.

Prima di abbandonare il suolo americano Carnera viene battuto ai punti da Maloney

(Nostro servizio particolare)

BOSTON, 7. - L'odierno combattimento, atteso con vivissima attesa, data la larga notorietà dei due contendenti, ha richiamato da ogni dove, e particolarmente da Nuova York e da Philadelphia, migliaia e migliaia di persone di ogni ceto e condizione. Al match era presente pure una stragrande numero di italiani i quali hanno con grande calore applaudito e festeggiato il proprio connazionale Primo Carnera. Lo incontro ha superato i due milioni di lire italiane. Come sapete l'avversario del gigante friulano era l'irlandese-americano Jim Maloney che appartiene ai massimi mondiali fuori classe. Schermidore, picchiatore e peccassatore, il Maloney, che è una vecchia volpe del ring, vanta una carriera rapida e brillante. Non si contano le sue vittorie delle quali una ventina ottenute prima del limite cioè per k. o. Tra le sue vittime ricordiamo Jack Sharkey, finalista del recente campionato mondiale, il negro Georges Coeck, Riccardo Bertazzolo, Tommy Ri-so e Jack Denaley che sarebbe come dire le stelle più luminose del firmamento pugilistico mondiale. Carnera contro tale avversario non si è per nulla scomposto. Con dietro di sé una non disprezzabile carriera durante la quale ha regolato a breve scadenza l'uno dall'altro, ha regolato una cinquantina circa di pericolosi avversari e in modo più convincente e spiccato, si è accinto al combattimento con animo tranquillo, fiducioso ma con una preparazione sommaria in vista del suo prossimo ritorno in Patria.

UN COMBATTIMENTO
Ed è appunto per questo che il gigante friulano ha oggi subito la sua prima sconfitta ai punti in suolo americano pur dimostrandosi tenace e resistente. Il combattimento era fissato in dieci riprese di tre minuti l'una. Cinque riprese sono state in ore di Maloney, quattro in favore di Carnera ed una pari. Nessuno dei due campioni è riuscito dunque a mettere neochoc l'avversario. Maloney ha attaccato in ogni ripresa e i colpi sono stati molto netti poiché Carnera offriva facile bersaglio ai duri sinistri al corpo ed agli swings destri alla mascella. Carnera si è piuttosto preoccupato di colpire la testa ed il corpo di Maloney con colpi corti nel corpo a corpo ed ha messo in evidenza le sue risorse nelle prime due riprese in cui ha assediato colpi furiosi al capo di Maloney. Questi ha però ottenuto progressivamente van-

taggio alla terza ripresa che è terminata dalla pari ed ha poi dominato in tutte le altre salvo che nella nona e nella decima, nelle quali Carnera si è dimostrato di nuovo leggermente superiore. Vinto e vincitore sono stati lungamente applauditi.

Dopo l'incontro il gigante friulano ha assicurato di partire l'11 corrente da Nuova York col transatlantico italiano «Roma» per far ritorno in patria e sbarcando il giorno 20 a Genova.

Carera pur soccombendo di strettissima misura ha rivelato di rendersi pericoloso anche alla distanza data questa finora non messa a luce data la rapidità delle sue vittorie.

Carnera che nel Friuli s'ha avrà quelle accoglienze che si merita un grande campione, dopo un breve riposo nella sua amata Sequals presso i genitori andrà in Isparna a batterci col famoso basco Paulino Ucedum. Poi incontrerà Stribling ed infine il tedesco Schmeling per il titolo mondiale.

Notizie in breve

HA UCCISO IL FIGLIO PER DISGRAZIA il cacciatore Luigi Achenza da Sassari il quale nell'attraversare un fossato, cadendo al suolo, aveva fatto scattare il cane del fucile.

UN VALOROSO ORIENTALISTA docente di Lipsia, in preda alla più nera miseria, rubava nella Biblioteca di Stato dei preziosi volumi cinesi, giapponesi e persiani, le cui pagine miniate vendeva poi per pochi soldi.

AL GIOIELLIERE Achille Ventrella da Napoli vennero sottratti gioielli per un valore di quattrocento mila lire. Le sottrazioni venivano fatte da parte di una impiegata, certa Luisa Frigeri che essendo nipote del derubato godeva di questo fatto la stima.

UN FEROCO DELITTO è avvenuto in quel di Potenza. Il contadino Giuseppe Paradisi con la complicità dell'amante Maria Costantino, strangolava la moglie Giovanna Damiano.

UNA EMBARCAZIONE CAUSA UN TEMPORALE si è capovolta nel lago di Chavara. Delle ventuna persone che si trovavano a bordo sciamante sei hanno potuto salvarsi.

La rivolta nel Brasile Notizie sui primi scontri

Contro le elezioni segrete e il dispotismo

BUENOS AYRES, 8. - Le notizie che provengono dal Brasile indicano che l'azione dei ribelli non si arresta mentre il Governo federale permane deciso a fronteggiare la situazione con vigore. Secondo quanto ha dichiarato il deputato brasiliano Luxardo in una intervista, lo scopo principale degli insorti brasiliani è quello di ottenere il voto segreto nelle elezioni e di porre fine al dispotismo. Luxardo ha aggiunto che il movimento che si svolge nel suo paese va ricollegato coi moti avvenuti in Argentina; quali hanno fortemente influito sullo spirito delle popolazioni e dell'Esercito del Brasile. Un dispaccio da Montevideo annuncia che le forze dei ribelli del Rio Grande do Sul comprendono già 30.000 uomini e dispongono di un'abbondante vettovagliamento. Il primo esercito rivoluzionario è comandato dal colonnello Lauro Barros, unico sopravvissuto dell'incidente toccato all'aeronave postale che cadde in mare nel maggio scorso presso Montevideo.

Il Governo brasiliano deciso ad agire con energia

PARIGI, 8. - L'ambasciatore del Brasile comunica la dichiarazione seguente pervenuta dal Ministro dell'Interno del Brasile: «Attualmente le forze armate, vale a dire l'Esercito, la Marina, la polizia militare dei distretti federali e le forze di polizia della magistratura degli Stati e le organizzazioni patriottiche, rimangono rigorosamente fedeli al potere costituzionale della Repubblica in presenza del colpo inferto dai Governi degli Stati di Minas, Geras e di Rio Grande do Sul, contro l'Unione federale. Il Governo sostenuto dalle sue forze armate nella disciplina e nel cumplimiento del dovere militare, appoggiato da tutte le classi senza distinzione e dall'opinione pubblica, compirà tutto il suo dovere. La proclamazione dello stato d'assedio e le ultime misure già decretate e quelle messe in esecuzione fin d'ora per assicurare l'approvvigionamento compatto di Dio de Janeiro, dimostrano la ferma intenzione del Governo Federale di ristabilire rapidamente e di mantenere l'ordine e la tranquillità nel paese. Fra 38 giorni il mandato del Governo sarà giunto alla fine, ma in questo breve lasso di tempo i poteri pubblici difenderanno il popolo brasiliano contro il delitto della rivolta.

Il popolo brasiliano può dunque avere piena fiducia nella stabilità delle istituzioni repubblicane.

LA SITUAZIONE SI AGGRAVA

Notizie da Londra indicano che la rivolta nel Brasile va sempre più estendendosi. Un contingente di 80 mila ribelli, composti di artiglieria, fanteria e cavalleria, avanzerebbe in direzione della capitale.

Il capo dei ribelli, generale Francisco Ilores, è pieno di fiducia nel movimento e prevede un trionfo completo nel corso di pochi giorni. Egli dichiara che le diserzioni nell'Esercito federale si fanno sempre più numerose e che trentamila militari dello Stato di Rio Grande do Sul hanno fatto causa comune con i ribelli.

Il Governo di Rio de Janeiro si però determinato a domare a tutti i costi il movimento di rivolta. Tutti i viveri nella capitale sono stati requisiti per il fatto che i rivenditori cominciavano ad approfittare del presente stato di cose per rincarare enormemente i prezzi.

Truppe e squadriglie di aeroplani sono partite dalla capitale per muoversi contro i ribelli e parecchi incrociatori hanno lasciato le ancorate per l'ignota destinazione. Tutte le banche sono state chiuse ed i servizi pubblici sospesi. La situazione va peggiorando d'ora in ora ed il Governo centrale si dimostra seriamente preoccupato.

Giungono notizie di gravi incidenti avvenuti a Bahia ed in altre città.

UN COMBATTIMENTO

BUENOS AYRES, 8. - Informazioni pervenute dalla frontiera sugli avvenimenti di Rio Grande do Sul riferiscono che il capitano Ribeiro, due luogotenenti e 120 soldati hanno resistito contro il bombardamento prima di rendersi. Vi sono stati tre morti ed i diecimila di feriti. Un reggimento di valeria è stato attaccato da 1500 ribelli. Esso si è difeso fino all'esaurimento delle munizioni.

Il comandante, dieci ufficiali e 290 soldati hanno attraversato il fiume Uruguay rifugiandosi in territorio argentino. Essi hanno portato con loro 4 feriti. Tutti i soldati sono stati tradotti nella caserma di Santo Tomé.

UN ORRIBILE UCCIDIO è stato commesso a Nocera Inferiore. Certa Francesca Callano di anni 23, è stata strangolata dal marito, un pregiudicato che la sottoponeva a continue servizie e poi gettata in un burrone profondo 25 metri.

UN INCENDIO SCOPPIAVA IN UN CINEMATOGRAFO ad Astakon. Si hanno a deplorare 17 vittime tra cui parecchi bambini.

QUATTORDICI LADRI FURONO PRESI A FACILITA' dalla guardia Angelo Adami in quel di Verona. I ladri vennero sorpresi di notte a rubare sacchi di riso. Uno dei ladri, certo Giulio Augusto di anni 27, colpito in pieno da una fucolata, scappò.

IN SEGUITO ALLO STRIPPIAMENTO di un fiume, è rimasta ieri inondata la città di Pachuca nel Messico. Seicenta persone sono periti annegati.

UNA INTERA FAMIGLIA E FINASTA AVVELENATA dai fanghi presso Fieschi in Romagna. Tre bambini della famiglia, cinque e sette anni sono morti durante la notte.

Il Prefetto di Torino S. E. Ricci alla Cassa di Risparmio

TORINO, 8. - Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto gr. uff. Ricci, accompagnato dal segretario particolare cav. Miccoli, si recò alla Cassa di Risparmio ove era riunito il Consiglio di amministrazione al completo. Egli è stato ricevuto dalla presidenza del Consiglio dai Sindaci e dalla Direzione generale.

Il presidente gr. uff. prof. Giuseppe Brogna ha dato il benvenuto a S. E. il Prefetto offrendogli la medaglia del centenario della Cassa di Risparmio, ricordando la storia secolare dell'istituto e rimandando il fermo proposito della più rigida amministrazione e della più prudente tutela del denaro dei poveri in perfetta liceità. L'obsequenza alle sicure direttive del Capo del Governo.

Il Prefetto ha ricordato le alte e significative figure di pionieri che si sono succedute nella presidenza della centenaria Cassa di Risparmio di Torino ed ha espresso il suo alto compiacimento di trovarsi fra amministratori oculati e prudenti che ispirano la loro quotidiana fatica al desiderio di poter fare continua opera di bene e di seguire il Capo del Governo nel suo mirabile sforzo di dare alla Patria fioridità e grandezza. Ha rilevato il modo particolare le funzioni esercitate nella vita economica nazionale dalle Casse di risparmio alle quali guardano con speciale fiducia i risparmiatori e in particolare i contadini che col loro lavoro danno così largo contributo alla ricchezza e al risparmio nazionale. Prendendo poi lo spunto da una minuziosa lettura offerta gli dal Consiglio di amministrazione, S. E. il Prefetto ha messo in rilievo l'attentissimo programma di opere svolto dal Governo fascista a favore dei lavoratori e a tutela del piccolo risparmio contro le speculazioni avventurose e dannose per l'economia nazionale. Solo seguendo una linea di austerità e di onestà morale ed economica ha concluso S. E. il Prefetto, si avvicina quell'aurora del risorgimento economico pronosticato dal Duce, che si deve perseguire con ferma e sicura fede.

Le parole di S. E. il Prefetto sono state salutate da calorosi applausi.

Il dividendo della Navigazione Generale

GENOVA, 8. - Il Consiglio di amministrazione della Navigazione Generale Italiana ha deliberato la distribuzione, partendo dal 18 ottobre corrente, di un acconto del dividendo sugli utili dell'esercizio 1929-30 di lire 10 per ciascuna azione interamente liberata alla data del 1.º ottobre 1929 e di lire 4 per ciascuna azione interamente liberata dal 16 al 30 settembre 1930 e per ciascuna azione tuttora versata per tre decimi. Detto acconto dividendo sarà pagato per le azioni nominative esclusivamente direttamente dalla società ai signori in portatori di queste e per le azioni in portatore sarà esigibile presso tutte le sedi e succursali del Regno dell'Istituto di Credito Marittimo della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, contro ritiro della cedola n. 36.

C R O N A C A C I T T A D I N A

Importanti lavori in corso nella Carnia

Costruzioni di strade e sistemazioni montane

Nella Carnia ormai non si conosce quasi più la disoccupazione. Eppure era la zona del Friuli che maggiormente si trovava in condizioni precarie di occupazione mano d'opera nei lavori agricoli (ai quali attondo per lo più le donne) e difficili, nel dopo guerra, l'emigrazione, venuta a mancare il mercato di lavoro che prima della confiscazione offrivano la Germania e l'Austria.

OPERE DEL GENIO CIVILE

Ecco un elenco schematico delle opere in corso nel territorio di giurisdizione della Sezione Autonoma del Genio Civile di Tolmezzo:

Sistemazione idraulica del:

- Torrente Mlozza in Comune di Ovaro. Importo lire 877 mila, operai occupati 40.
- Torrente Saustri (Sutrio) per lire 1.088.000, operai 22.
- Rio Bianco (Form. Avoltri) per lire 192.000, operai 35.
- Roi Rutandi (Paularo) per lire 283 mila, operai 45.
- Rio Fontalba (Paullizza) per lire 453.000, operai 70.
- Rio Clichen (Malborghetto) per lire 230 mila, operai 20.
- Riparazione strada Zamaolo (Cavazzo) per lire 46 mila, operai 35.
- Manutenzione opere idrauliche nel tratto 63 mila, operai 25.
- Sistemazione strada ex militare di Val Aupa (Moggio), per lire 520 mila, operai 25.
- Idem in Val Raicolana (Chiusaforte) per lire 590 mila, operai 50.
- Idem strada di Sella Nevea (Chiusaforte) per lire 2.000.000, operai 145.
- Riparazione case danneggiate dal terremoto del 26-27 marzo 1923. Cottini 93, per lire 1.080.000, operai 400. Totali lavori per lire 7.274.000, operai 933.

A questo elenco si deve aggiungere sistemazione idraulica del torrente Filza in Comune di Camporosso, per un complessivo importo di lire 760 mila e con 50 operai occupati; sistemazione del torrente Isola in Comune di Ovaro, per un importo di lire 350 mila e 50 operai occupati; sistemazione del torrente Torris in Comune di Paularo per un milione di lire ed operai occupati 50; ed infine la sistemazione del torrente Gragnura in Comune di Malborghetto, per un importo di lire 235 mila con 50 operai occupati.

Quando si parla di sistemazioni eseguite da parte del Genio Civile, si intende sempre sistemazioni idrauliche, perché quelle forestali vengono eseguite dalla Milizia Forestale. Dell'opera grandiosa che questa va svolgendo in Carnia, diremo in seguito; per ora basti precisare che i lavori su elencati si riferiscono esclusivamente alla parte idraulica, e cioè al corso inferiore dei torrenti e comprendono, per lo più, i lavori di canalizzazione, di briglie e di argini, alcuni dei quali sono veramente colossali. Per qualche torrente, per esempio, si è provveduto ad elevare argini dell'altezza di ben 10 metri.

SISTEMAZIONE DEI RIVOLI BIANCHI

Oltre a questi lavori di sistemazione a cura del Genio Civile, l'Amministrazione Provinciale sta eseguendo altri per conto dello Stato, e per l'importo di parecchi milioni, lavori che si riferiscono tutti al bacino del Tagliamento. Uno dei maggiori è che venne consegnato lo scorso mese, è quello del Rivo Bianco tra Ospedaletto e Vanzona. L'enneconca di ghiaia, che alla minima caduta d'acqua si trasforma in una alluvione imponente troncando tutte le comunicazioni.

Anche il grande viadotto della ferrovia corre pericolo di rimanere sommerso dalle immani colate di ghiaia che si rovesciano dal Ledis e dal Chiampun. Da anni si reclama la risoluzione del problema con una galleria o con un ponte, in modo che la circolazione sulla strada nazionale non avesse ad interrompersi nei giorni di maltempo. I lavori che si inizieranno in questi giorni tendono appunto a questo scopo, avendo ad esempio quanto è stato fatto per i Rivoli Bianchi di Tolmezzo, verranno così costruiti degli argini, l'aveva il corso del torrente, alzate opportune briglie in alto per diminuire la pendenza e costruito un ponte per assicurare sempre la viabilità.

Questo per ciò che si riferisce alla strada nazionale, la quale, bisogna dirlo, è sottoposta ad una continua sorveglianza dell'Azienda Stradale, che ha intrapreso anche alcuni importanti lavori. Così a Timau vedemmo un cantiere per la costruzione di un ponte e per la rettificazione di alcune curve, prima di giungere al paese.

Ma ritorniamo alle opere che si stanno costruendo dal Genio Civile. Sezione di Tolmezzo, sotto la infaticabile direzione del cav. ing. Bonicelli.

Tra le più importanti, troviamo LA STRADA DI VAL RACCOLANA

Il giorno 28 ottobre verranno inaugurati con solennità i lavori eseguiti per l'allargamento del ponte sul Fella tra Chiusaforte e Raccolana. Tali lavori erano necessari giacché la nuova strada Chiusaforte-Rabbi è destinata a divenire una arteria di grande traffico, specialmente dal lato turistico. Il ponte è stato portato alla larghezza di metri sei, compreso il rialzo per i pedoni. I lavori di allargamento hanno costato lire 90 mila. La nuova strada, progettata dal signor geom. Fructo e ing. Pittini, segue il vecchio tracciato con brevi varianti sino al ponte su Raccolana, oltre Piani.

I lavori sono già avanti e anche questo ponte è in corso di esecuzione. Oltre tale punto la strada, anziché a destra, passa a sinistra, con alcuni tornanti e un paio di gallerie, raggiunge il Rivoero di Nevea.

E' stato pure preparato il progetto per la strada sull'altro versante, da Nevea a Rabbi, strada che costeggerà per buon tratto il lago omonimo. L'opera, per i numerosi manufatti e gallerie che richiede, verrà a costare ben quattro milioni; ma si spera che ottenuto il finanziamento, i lavori possano venir iniziati entro l'anno prossimo, così che la viabilità attraverso le due pittoresche vallate venga aperta in un paio d'anni.

RIPARAZIONE DEI FABBRICATI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO DEL 1923

Anche la riparazione dei fabbricati danneggiati dal terremoto del marzo 1923, procede spedita. Già abbiamo avuto occasione di parlare dei grandi lavori per il Duomo, che si svolgono sotto la direzione della R. Sovrintendenza delle Arti di Trieste.

Per quanto si riferisce ai fabbricati privati, possiamo dire che oltre un centinaio sono le case riparate o ricostruite nel territorio dei Comuni di Tolmezzo, Verzegnis e Cavazo Carnico. Se un proprietario vuol procedere ai lavori, fa eseguire la perizia dall'Ufficio del Genio Civile, e in corso dei lavori gli viene corrisposto dallo Stato l'importo corrispondente al 40 per cento sulla base della perizia stessa. Per i meno abbienti la percentuale è superiore, e a volte copre addirittura l'intero danno.

S. E. il Prefetto per la Festa del Fiore

S. E. il Prefetto ha diramato la seguente circolare:

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare anche quest'anno ha stabilito di promuovere lo svolgimento della "Festa del Fiore" nel giorno in cui sarà celebrato l'anniversario della Marcia su Roma.

Richiamo la particolare attenzione della S. V. su tale manifestazione, la quale, secondo le precise direttive del Governo, deve servire sia alla raccolta di fondi destinati ad aumentare i mezzi del Consorzio, sia come impulso alla formazione di una coscienza igienica, per una lotta sempre più efficace contro il flagello della tubercolosi.

Faccio pertanto sicuro assegnamento sull'opera che la S. V. non mancherà di impiegare per il migliore risultato della filantropica manifestazione, sulla quale vorrà richiamare il particolare interessamento dell'Ufficio Sanitario dei Medici condotti, dei Presidenti della Congregazione di Carità e degli altri Istituti locali di assistenza e beneficenza, nonché dei componenti tutti il Comitato ordinatore di questo Comune.

Per tutte le modalità inerenti all'organizzazione, la S. V. vorrà eseguire esattamente le istruzioni impartite dal Consorzio Provinciale Antitubercolare, facendo presente che questo nelle future provvidenze assistenziali prenderà in particolare considerazione i Comuni i quali in rapporto alla popolazione, avranno dato il maggior contributo alla "Festa del Fiore".

Attendo un sollecito cenno di assicurazione.

Gradimento dei Sovrani

Il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re ha inviato al Podestà co. Gino di Caporlacco il seguente telegramma in risposta a quello di felicitazioni per lo avvenuto fidanzamento di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re Boris di Bulgaria.

«Le felicitazioni di cui Ella si è resa interprete sono state bene gradite dagli Augusti Sovrani, che vivamente ringraziano. — Il Primo Aiutante di Campo, Generale Asinari di Bernezzo».

Convenzione sanitaria veterinaria italo-romena

L'Ufficio Provinciale dell'Economia comunica:

La R. Prefettura informa che stante l'avenuta ratifica della convenzione sanitaria veterinaria italo-romena (Gazzetta Ufficiale N. 191, del 16 agosto 1930), l'importazione di animali dalla Romania non è più sottoposta alla preventiva autorizzazione ministeriale.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Per onorare la memoria della nonna Busolini Maddalena ved. Mosenigo, la nipote Rita Mosenigo offre a nostro mezzo lire 100 a ciascuna delle istituzioni seguenti: Casa di Rivoero — Congregazione di Carità — Istituto Tomadini. Totale L. 300.

CASA DI RIVOERO. — In memoria di Giuseppe Del Fabbro: ditte Alessandrò Chirulo 10.

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Maddalena Busolini ved. Mosenigo: Anita Tortora vedova Mosenigo 100; Maddalena Mosenigo 100; Ermes Mosenigo 50; Maria Mosenigo in Lacentra e ing. Luigi Lacentra 100. — In memoria di Giuseppe Del Fabbro: Enrico Burra fu Luigi 5.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In memoria di Giacomo Travagnini: Famiglia eredi Francesco Brelli 10. — In memoria della zia Busolini Maddalena ved. Mosenigo: Carlo Mosenigo 50.

In morte di Giacomo Travagnini: gli amici dei figli, civino della corona, 80. COLONIA ELIOTERAPIA. — In memoria di Giovanni Marchetto: Augusto Coratini 10.

ORFANI DI VIA RIVIS. — In memoria di Giovanni Marchetto: Enrico Menazzi 10.

PIANTINE MAMMOLE D'UDINE FIOR DOPPIO FATTORI - via Rialto - Tel. 206 - Udine

Si calcola che un quinto delle case danneggiate sia ormai o riparato o ricostruito; per il rimanente è da consigliarsi ai proprietari di muoversi e far presto, approfittando delle agevolazioni che lo Stato fascista accorda.

Per quanto riguarda gli edifici pubblici danneggiati, le relative perizie o progetti si trovano a Roma per l'approvazione dei competenti Ministeri; ed è certo che questi uffici affretteranno l'esame e daranno al più presto il loro responso.

Divieto di assunzione di personale nell'Amministrazione dello Stato

Il ministero delle corporazioni comunica:

Giungono a questa amministrazione domande di assunzione in servizio. E' opportuno avvertire che le domande pervenute o che pervenissero ancora non possono essere prese in considerazione poiché il R. D. 24 luglio 1930, 1088 ha prorogato al 20 agosto 1931 il divieto di assunzioni di nuovo personale delle amministrazioni dello Stato. Se in seguito il ministero dovesse assumere personale, ciò avverrà mediante regolari concorsi.

Altra diminuzione nei numeri indici

Il Consiglio provinciale dell'economia di Milano comunica che secondo le statistiche da esso compilate nella prima settimana di ottobre la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha presentato una diminuzione del 0,73 per cento sulla settimana precedente, passando da 394,80 a 391,15 e corrispondentemente il potere d'acquisto della lire è aumentato da 25,38 a 25,57. Quasi tutti i vari indici che concorrono a formare la media hanno presentato durante la settimana in esame una diminuzione.

Dopo il terrore delitto di Vergoglio Scambio di telegrammi

Subito dopo l'annuncio dell'escandalo delitto commesso dai sicari jugoslavi del quale fu vittima il maestro fascista Sottosanti, il Vice segretario federale della nostra Provincia, dott. Enrico Prendi, inviò al Segretario Federale di Gorizia il seguente telegramma:

«L'anima squadrata della Camille Nere di Udine è oggi più che mai ferocemente con voi fronte ai confini della Patria nell'attesa dell'ordine atteso e desiderato».

Il Segretario Federale di Gorizia console Avanti ha risposto col seguente: «I battuti di ieri, coloro che chiesero pietà al «Bono Italiano» dell'Esercito di Vittorio Veneto sono i mastri tra il Rom bon ed il Mare per colpire alle spalle e al buio i combattenti della lealtà e della luce. Assistiamo al martirio di un figlio perché sappiamo che il braccante di oggi non può scalfire la nostra Vittoria. Nonna virtù a quella di saper obbedire per poter domani saper tutto essere. Per questo domani vi sappiamo pronti. Alalà».

Cena d'addio della Banda "Citta' di Udine"

Lunedì sera, in una sala dell'Albergo al Telegrafio, i componenti la banda «Città di Udine» si sono raccolti ad una cena d'addio.

Dopo il banchetto frugale, il cav. Libero Grassi, fiduciario della suddetta Banda, disse attraverso un'illustrazione storica e con elevate parole quanto di più bello si possa dire nei riguardi dell'arte musicale, esortando i componenti il complesso, a perdurare nell'opera intrapresa, rischiando per la passione per la sublime arte, promettendo per l'anno nuovo di interessarsene personalmente per una migliore riuscita finanziaria.

Elogio e ringraziamento quindi l'amato Maestro cav. Giuseppe d'Avanzo benemerito dell'arte musicale che disinteressatamente procurò agli appassionati qualche ora di gaudio spirituale, ora più che mai elogiato dai cittadini udinesi.

A nome di tutti porse il ringraziamento al cav. Grassi il signor Carlo Mattiassi, che mirabile veramente nelle sue palpanti espressioni, strappò agli amici un fragoroso applauso.

Ci auguriamo, che l'anno prossimo, la cittadina trovi ancora questo complesso artistico.

Pesca di beneficenza Cormor

La sera del 5 ottobre si chiuse la «Pesca», che causa il tempo miccacciante pioggia, non ebbe l'esito sperato dal Comitato, però i giocatori rimasero soddisfatti della buona percentuale dei doni perché tutti riuscirono a portarsi via qualcosa.

I vincitori, che sono ancora in possesso di numeri possono presentarsi a ritirare i doni in via Cormor, Alto n. 29, entro quattro giorni dalla chiusura della pesca.

Le macchine «Linotypes» danno una produzione sei volte maggiore che non la composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Documenta del Bianco e Figli.

Inizio dell'anno scolastico al Collegio «Zitelle»

Passando per via Zanon Stamane, ci siamo accorti che la Chiesa del Collegio Zitelle era aperta ad ora insolita. Entrati la vedemmo gremita di devote fanciulle che ascoltavano la Messa per l'inizio dell'anno scolastico.

I devoti cantici delle giovanette, accompagnati dall'organo, rievocano quelli di un illustre comparsa, il Maestro don Placerrani, che tante assidue cure pose nell'educare queste giovanette scolare.

Finita la messa, il Caprellano Romano Del Giudice rivolse alle convenute la sua calda e fluente parola, esortandole ad iniziare l'anno scolastico con buon volere, umiltà, obbedienza. Invocò il lume celeste, la funzione sem piole si chiuse con la benedizione eucaristica. Allora lo sciamone delle «Mie» si sparse nel vasto cortile ad esordire tutta la vivacità in giulii canti, corse, salti. Finché la campana del dovere, che ben adempito darà all'anno tanta soddisfazione alle in segnanti alle famiglie ed alle buone e care figliole.

Ottobrata stenografica

Gli allievi ed ex allievi della Scuola di Stenografia del signor Pafussini hanno indetto una gita che ormai è diventata tradizionale con meta nel dintorno della ridente Tarcento. L'adunata e la partenza avverrà a Porta Gemona domenica 12 ottobre con il tram delle ore 12,30.

Il ritorno sarà pure effettuato con l'ultimo tram della sera. Tutti possono partecipare senza limitazione di numero e si prega mandare le adesioni entro le ore 18 di venerdì e ciò per la buona riuscita dell'organizzazione.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva con lo stesso programma. Le adesioni si ricevono presso la sede della Società Stenografica in Via Aquileia N. 16, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Voci fraterne d'oltre Oceano

Abbiamo ricevuto da Buenos Aires il numero 26 della simpatica «Famiglia Friulana», organo di propaganda della fiorente Società omonima. Contiene parecchi articoli fra cui due riprodotti da «La Patria del Friuli».

«Risarcimento di danni: Sulle rovine in Val Degano», novità di Armida; «Quanto tabacco si consuma a Udine», fumatori di toscani e fumatori di sigarette; notizie cittadine raggruppate dal nostro G. B. Su e Virgilio; pubblica un lungo articolo G. Zardini, sul «Enea Ettore del Mille», gloria friulana Silvio Stringari; «Per la Casa del Friuli» che la Società «Famiglia Friulana» vuol dare ai nostri compatrioti, Zaccaria Marioni; si continua la pubblicazione degli «Appunti di storia e d'arte su Varmo». A questi articoli vanno aggiunte le notizie sulla vita della Società, quelle che informano rassicurativamente sugli avvenimenti pubblici e privati avvertiti in Friuli, articoli di varietà ecc., per modo che la lettura delle otto pagine è varia ed interessante.

Fra le notizie intorno alla Società ed ai nostri friulani, spigliamo: — Il signor Antonio Rizzi, per imprevedibili impegni professionali, ha dovuto rassegnare le dimissioni dalla carica di Segretario della Società. — In onore del signor Attilio Contepia Presidente della Società, è stato offerto un banchetto il 30 agosto, essendo egli in procinto di ritornare in Friuli. Vi hanno pronunciato brindisi i signori: Romano Cislino, cav. Zaccaria Marioni attuale presidente della Società, Emilio Michelutti, Alfredo Avagni ed altri. Dopo chiusa la serie dei brindisi, «si passò» (scrive il giornale) a cantare le nostalgiche canzoni della Piccola Patria, distinguendosi il signor Guglielmo Piccolo per la sua voce tonitrua. Il periodico, poi, manda al signor Conte «un cordiale saluto di lieta permanenza nel nostro Friuli».

Per iniziativa del signor Leandro Passeggio si è costituita la compagnia dialettale del Teatro Friulano. Si sono già iniziate le prove de «L'amor in canottiere». — Ritornato in Friuli dopo vari anni di permanenza nell'Argentina è il signor Luigi del Do.

Le operazioni dei vigili

Durante il mese di settembre i vigili municipali hanno compiuto le seguenti operazioni:

Contravvenzioni alla legge sulla circolazione N. 235 delle quali 187 concliate — Contravvenzioni ai vari regolamenti locali N. 579 di cui 499 concliate — Totale contravvenzioni 914; concliate 596.

Le vendemmie d'una volta e quelle d'oggi

Da fanciullo edivo i vecchi raccontare e descrivere a vivi colori la festose vendemmie della loro beata giovinezza. Anch'io nei miei anni migliori le ho godute, quando esse si svolgevano con vivace apparato e si dava loro importanza come ad un rito solenne; quando le vigne erano ancora immuni dai malanni che oggi si devono combattere con tanta assiduità.

A quei bei tempi le migliori specie di viti so-trave o importate (refosco, verdazzo, piccoli fumai, tokai, taze lunghe, ecc. ecc.) producevano uve abbondanti che giungevano a completa maturazione, e ricordo pure che anch'io, cogli altri ragazzi di campagna, facevo buone scorpacciate spiccando cappelli colmi di grappoli — ed i migliori — nella vigna dal signor.

Presi in flagrante ce la cavavamo con una semplice tiratina di orecchi, o magari più con una sonora sculacciata che ci faceva inumidire i calzoni.

Com'è diversa, oggi, la faccenda! Gravi e difficili cure richiede la coltivazione delle viti; e non di rado gli agricoltori perdono la pazienza. Mentre i monelli arrischiavano di buscarsi ben più di un ceffone, se colti a rapire qualche grappolo di quella non insudiciata; oggi fioccano le denunce colle multe conseguenti, quando non vi sia chi preferisce far giustizia da sé sparando (e non a salve) sui malcapitati.

Nei tempi andati si ritardava la vendemmia come si pratica oggi su quel di Tarcento e di Cividale, ove alla raccolta dell'uva precede quella delle castagne.

A quei tempi, (è dolce ricordarlo dopo tanti anni) si conducevano nel campo le capaci tinocce sul lento carro tirato da buoi. E come davanti ad un altare, ci si accostava colle ceste agli opimi tralci delle pergole maestose o alle spalliere per staccare gli enormi grappoli (codars) dorati o nereggiati, lucenti al sole di lieti flessi violacei o azzurri, Comera bella e succosa quell'uva tentatrice! L'esuberante giuocoso trapelava dagli acini turgidi appiccandosi alla cavità della mano, così che vi si formava uno strato grumoso da doverlo spesso rimuovere. Si montava con scale a pioli su degli alti olmi, spostati a dozzine viti rigogliose, onusti di pendule trecce (i pipidi) così carichi di uva che ciascuno di essi contribuiva alla vendemmia con l'abbondanza di parecchi cestri colmi. E i canti delle nostalgiche viltote, rispondendosi dall'uno all'altro podere, s'espandevano nella serenità quieta e diffusa del cielo profondo d'azzurro, d'onde pioveva raggiante quella luce del sole ottobre, che investe e indora la ormai stanca vegetazione autunnale.

Nella plaga del medio Friuli sono scomparse da molti anni le ubertose vigne, sostituite già fiorenti sopra altipiani ondulati o sul pendio dei colli rivolti a mezzogiorno o a levante, ove i filari di viti sostenute dagli olmi, disposti in brevi rianche, sfoggiavano le sane uve fragranti maturate, senza le faticose cure indispensabili ai nostri di. Ciò si intuisce osservando la conformazione topografica delle diverse prative o boschive.

Recentemente, sull'esempio della famosa bonifica dei colli di Savorgnano, per opera del benemerito cavaliere al merito del lavoro, signor Giovanni Snelz di Tricesimo, in varie località collinistiche di questa zona, si vedono rifiorire vigneti promettenti merca l'attentissimo zelo di piccoli proprietari, divenuti tali nel depopulata. Così che almeno in parte si vedono rimpiazzate le buone uve prodotte in passato o qualità importate di recente e che qui fanno buona riuscita innestate su tale reatigiti agli attacchi della fillossera.

Però, per questi terreni di natura mononica, bisogna saper scegliere la qualità delle viti adatte per assicurarsi di una buona riuscita. Parecchie vigne vennero abbandonate per la impossibilità di difesa dai vari parassiti. In molte località, e da parecchi anni, le buone qualità di viti straniere vennero sostituite da quelle americane che producono sempre più scarsamente uve scadenti, dalla maturazione incompleta o stentata; così che alle decimate vendemmie dei nostri nonni (che si portavano nel campo dei recipienti di zucca contenenti del buono vino vecchio) subentrò un periodo di rilassamento, che speriamo transitorio, per dar posto al caldo entusiasmo d'una volta. Infatti la viticoltura moderna progredisce, si estende diramandosi anche nelle plaghe fino a ieri abbandonate o trascurate; per opera dei piccoli possidenti, sull'esempio dei grandi.

A peggiorare la condizione delle trascurate vendemmie di oggi, specie nei villaggi, alcuni contadini poco ragionevoli, s'affrettano troppo a mettere in salvo le scadentissime uve, preferendo una pessima produzione di vino anziché rassegnarsi agli eventuali piccoli inconvenienti. E le di-

sposizioni che dovettero disciplinare le vendemmie, non vengono più? o sono divenute lettera morta? Qualche anno fa ho veduto a raccogliere dell'uva a ruota peccando, mentre susseguiva per un lungo periodo di bel tempo e di temperatura quasi estiva, che avrebbero potuto ben compiere la maturazione del prodotto col tanto maggior vantaggio per l'igiene e il buon gusto.

Inoltre, se questo fatto non costituisce un guaio abbastanza rilevante bisogna aggiungere quest'altro peggior sempre scappato dell'uva: si osservano delle spalliere specialmente lungo le strade, ove i grappoli sono a portata di mano, che fanno mostra poco pulita di esse ostentando dell'uva decorata da una certa poltiglia che non è quella bordelese ma è un fermentata con siero bovino diluito nel latte di calce. Tale sudiciume non è già destinato a stuzzicare la gola dei passanti, i quali non sono punto tentati di avvicinarsi per piluccare di costosi acini.

Provatevi a persuadere gli imbroglioni di uva che sono in errore se ritengono che la spacciatrice incrostata sui grappoli persegua il potere d'inquinamento colla fermentazione del mosto: Finto sprecato!

Ben venuta e sia continuata ora la festa annuale dell'uva. Essa però, come si è visto nella sua prima celebrazione, ha probabilità di riuscire soltanto nei grossi centri ovè più facile fare assegnamento sulla buona volontà di capaci organizzatori, ove è assicurata la cooperazione di solerti cittadini, che si dedicano al pubblico bene con intelletto d'amore. Ma nei centri minori, specialmente nei villaggi ove più dovrebbe essere sentita e compresa tale festività e prodursi l'efficacia ch'essa prefigge, manca lo spirito d'iniziativa, soprattutto mancano persone e mezzi adatti all'uopo.

Quindi, anziché una sagra dell'uva (di modeste proporzioni sul tenore di quella svoltasi a noi d'esempio in Udine l'altra domenica) nei centri rurali si dovrebbe provocare la riesumazione delle caratteristiche vendemmie dei nostri avi, dispendioso anzitutto che la raccolta dell'uva si faccia contemporaneamente in tutta la provincia, o almeno in due riprese, comprendendo nella prima le uve di precoce maturità, nella seconda tutte le rimanenti.

P. MATTIOLI

Vendita stabili

Mercoledì 15 ottobre 1933 nello studio notari del dott. Ernesto Burini: Piazza Superiore N. 31 Tarcento - avvia luogo incanto di molino cereali e casa abitazione site in Comune censuario di Tarcento.

Per informazioni rivolgersi al dott. Burini, notaio delegato.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO
SIGNORINA ISTRUITA, bella presenza occuperebbe casa commessa od impiegata. Miti pretese. Scrivere Cassella 13 Unione Pubblicità Udine.

PENSIONE studenti 250 mensili. P. stocceria Olga Piani, Via Marinelli 3 Udine.

NEGUZO o studio affittasi. Rivolg. signor Savorgnana 11.

AFFITTASI appartamento I. piano 6 locali via Palladio 21. Rivolg. signor stocceria Cassella.

AFFITTASI appartamento 4 ambienti secondo piano, via del Freddo 15.

PICCOLA distinta famiglia cerca appartamento 6 ambienti con accessori possibilmente in casa signorile. Scrivere Cassella 14 Unione Pubblicità Udine.

OCCAZIONE vendesi camion 18 P. portata di 25-30. Buono stato. Rivolg. signor Viale Venezia 25 interno.

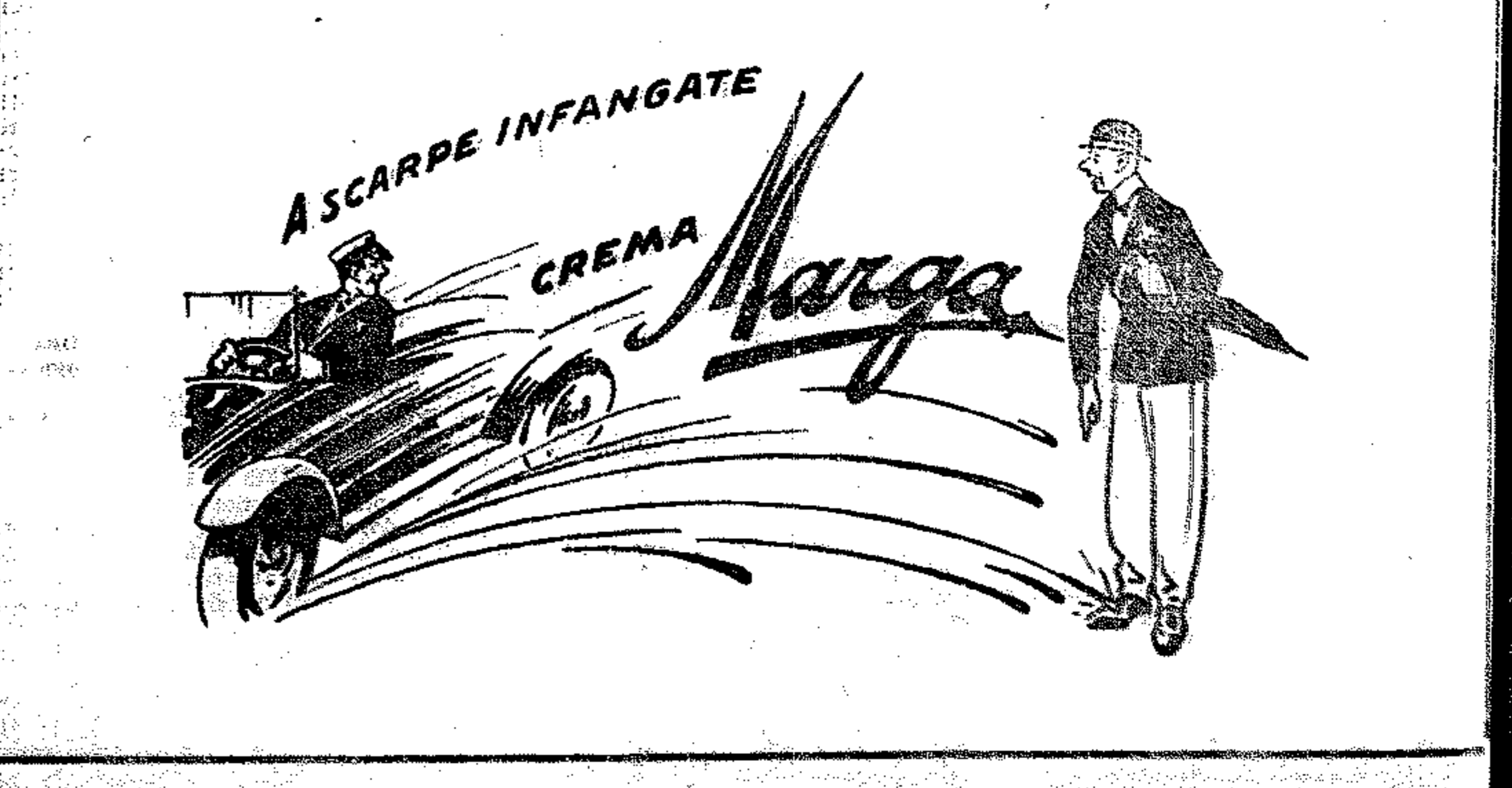
Dr. G. BOTTURA

della divisione otorinolaringoiatrica di Venezia MALATTIE

ORECCHI - NASO - GOLA

UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli)

Ritorno 10-12 e 15-17 - festivi 10-11



L'arrivo del Circo Zoologico Fischer Come e sorta la bianca città dei palazzi di tenda.

Udine è la prima città di Italia che ospita il grandioso Circo Zoologico A. Fischer, che ben può dirsi il più grande che viaggi l'Europa. Il Circo proviene da Villaco e i primi vagoni col materiale necessario all'entomologia sono giunti ieri mattina in piazza Umberto I; altri sono arrivati nel pomeriggio e ieri sera, esposte le pratiche doganali sono entrati i grandi carri-gabbie contenenti la ricchissima collezione di felve feroci e la svariatissima fauna di animali d'ogni parte del mondo...

L'attrezzatura del Circo

Il Circo che occupa la parte di Piazza Umberto I che va dal palazzo Capellani fino al viale verso il Ginnasio Liceo, comprendendo una gran parte dell'edilizia, ha la sua bella facciata d'ingresso verso la rampa che conduce all'arco di via Daniele Manin, ieri sera con perfetta organizzazione, si sono gettate le basi della bianca città dei palazzi di tenda, si sono piantati due enormi pali centrali dell'altezza di 16 metri e attorno ad essi i lavori d'attrezzatura si sono iniziati e svolti rapidamente così che oggi il Circo poteva dirsi pronto per lo spettacolo inaugurato fissato per questa sera alle nove.

vagone di cui taluni hanno l'aspetto di comode ed appropriate abitazioni ambulanti destinate al personale direttivo e di sorveglianza, mentre altri contengono la congerie degli attrezzi ed altri ancora gli animali.

Gli elefanti viaggiano in appositi carri e non sono adibiti ai lavori di trasiego del materiale che in casi eccezionali.

Il Circo Fischer che contiene comodamente seduti circa cinquemila spettatori, è dotato di un impianto elettrico proprio ed ha pure una propria orchestra con 40 ottimi elementi (oltre il direttore — proprietario signor A. Fischer — e che presenta gli elefanti addomesticati e la sua consorte signora Leon che domina un assieme di 150 quinte leoni imponenti e maestosi).

Il complesso artistico di primo ordine, comprende un sessantina di artisti d'ambro e di ogni razza, africani, nerissimi, cinesi, giapponesi, facchini, gladiatori che lavorano a grande altezza, ginnasti, tanti col notissimo «lagonghi» clown, ecc., costoso lo spettacolo teatrale riesce di grande attrattiva con episodi di caccia, misteri dell'Africa, teatrosità e della Cina, danzatrici ecc., i quattro uomini volanti chiamati i «Pavoni rossi» ed altri numeri interessanti.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno. Franco 74.92 — Londra 92.79 — Zurigo 370.90 — Stati Uniti 19.07 e mezzo — Marco germanico 4.5420 — Scellino austriaco 2.8950 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.80.

Bolettino meteorologico di oggi. Pressione mm. 764.5 — Tempo sereno — Temperatura di stamane gradi 11.2 — Massima di ieri gradi 17.7 — minima 7.5 — Umidità nell'aria 70.

Programma della Radio. NUPETARMONIONI. Mercoledì 8 ottobre.

BOLZANO. — Ore 21: Serata di musica russa. ROMA-NAPOLI. — Ore 20.50: Concerto sinfonico. FRANCOFORTE. — Ore 20.45: Concerto dedicato alle composizioni di J. Offenbach pel 50. della sua morte. LIPSIA-DRESDA. — Ore 20: «Arianna a Nasso» opera in un atto di R. Strauss. LONDRA 11. — Ore 22.35: Concerto sinfonico. PARIGI T. E. — Ore 20.20: Radio concerto sinfonico. Giovedì 9 ottobre. MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 20.40: «Elisir d'amore», opera di Donizetti.

Beneficenza. Casa di Ricovero. — In memoria del dott. G. Cargnelutti: dott. Coccani di Udine lire 10 — In morte di Maddalena Busolin ved. Mocenigo: Antonietta Fursari lire 10.

Orfani di guerra di Udine. — Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Marchetto: gli amici del figlio: ing. cav. Francesco Dormisch, cav. Enrico Brolli, cav. Gabrielli, Scocimmaro Cesare, cav. Scocimmaro Maurizio, Brolli Attilio, Del Pup Cesare, Rizzani Cavazzini, cav. Maffioli, Beltrame, Prandstaller, Camuffo, Bazzini lire 700.

Trattoria Comunale. Oggi mercoledì, cena: Pasta e verdura - Testina di vitello in umido con polenta - Contorni. Domani giovedì, pranzo: Fettucce alla bolognese - Trippa alla parmigiana - Filetto di maiale al forno - Contorni. Cena: Stracciatella al consommé - Bolito di vitello o di manzo - Contorni.

Ancora contro la bestemmia. Se il vizio della bestemmia non avesse effetti che andassero oltre i giuridici che sono contaminati, l'azione dei Comitati antibastemmi potrebbe restringersi nel campo della sola educazione familiare e scolastica e i bestemmiatori potrebbero essere lasciati a sbrigarla colla loro coscienza; ma il parlare blasfemo e sboccato produce tristi conseguenze nell'animo altrui come qualunque altro esempio cattivo. La bestemmia determina sconcerto e disgusto nelle anime buone; scuote la fede nei giovani, che acquistano l'abitudine di ascoltarla con indifferenza ed apre la via alla corruzione morale. Perciò la società ha il diritto di difendersi contro di essa per difendere soprattutto, l'integrità dei fanciulli e dei giovinetti.

A tal proposito, dirò che quando una ottima madre, istruendo il proprio figlio sulle sue ginocchia, gli ha insegnato, per esempio a non commettere il male, in nessuna circostanza, perché l'odio, omnia resistent, tutto vede e tutto sa, e che per amor suo, bisogna perdonare le offese, occorrere il poverello e voler bene a tutti, ella ha impresso nel cuore del figlioletto la forza più efficace per preservarlo dai pericoli delle tentazioni e delle occasioni di peccarsi. Chi distrugge questa forza, commette un vero delitto e si rende responsabile di ben gravi conseguenze. Ora colui che guasta quest'opera bella, costruita con l'amore e con la pazienza, per un altissimo fine, è principalmente il bestemmiatore, il quale con le sue imprecazioni toglie a poco a poco il santo timore, genera lo scetticismo e inietta nel cuore degli innocenti i germi della incredulità e della ribellione. Pericolosissimo è quindi non solo il contatto del bestemmiatore, ma ogni spettacolo che egli dà del suo empio parlare. Né egli potrà scagionarsi col dire che la bestemmia è affar suo, no; quando esso è di momento agli altri, tutti hanno il diritto di impedirlo, come si immedesima ad un malvagio o ad uno sciocco di deturpare un quadro o una statua esposti al pubblico. Anzi è da considerare molto più grave la profanazione di un'anima, che quella di un monumento ed un oggetto d'arte. In quanto questa si può sempre riparare, quella quasi mai.

Ben venga adunque la severità della legge contro coloro che non si fanno scrupoli a questo riguardo, e che, pur di ostentare il loro orgoglio insensato, o di dar sfogo alla loro ira, non si trattengono dal produrre tanti irreparabili guasti intorno a loro.

Civildale, 6 ottobre 1930. Antonio Rischi. Vice Pres. del Com. Antibastemmi Udine.

IL PODESTA' DI S. GIORGIO DI NOGARO al Congresso della Filologia a Pontebba. Riceviamo: Nella relazione del Convegno dei soci della Filologia a Pontebba, la Patria del Friuli di lunedì mette fra gli intervenuti il podestà di San Giorgio di Nogaro prof. Lorenzo Cristofori. Io non so come sia avvenuto l'equivoco: il fatto è che il podestà di San Giorgio di Nogaro attualmente è il signor geom. Archimede Taverna dell'Inghessa Domenico Taverna e figlio di qui, e non il sottoscritto. Aggiungerò che il sig. Taverna, se non era presente al Congresso, era però presente al banchetto.

Tanto per la verità. — Con ossequio Lorenzo Cristofori.

Corriere Giudiziario. Un interessante processo alla Prefura di Latisana. La levatrice, il parroco e il divieto di assistere al Battesimo.

Giudice: dott. Bitunisneggi — P. M.: dott. Gigante — Cancelliere: sig. Come l'Orca.

Gli imputati sono tre: la levatrice Amabile Morello fu Luigi di anni 49, il figlio di costei, Marchetto di anni 20, e tale Gaspare Trevisan di anni 23, tutti da Preconico.

La Morello, malgrado il divieto posto dal Parroco di Preconico il giorno 6 aprile u. s., accompagnava i padri del figlio del contadino Arturo Tuniz alla chiesa della parrocchia ed assisteva al battesimo del bambino.

Don Comelli, parroco di Preconico, non riteneva degna la levatrice di partecipare ai battesimi dei bambini, sia per la sua campagna anticlericale e sia perché pretendeva di partecipare al banchetto dato in tale occasione dai genitori del battesimando, i quali perciò dovevano fare dei risparmi con gran sacrificio, ritardando il battesimo stesso. Il parroco aveva per questo creduto bene di escludere l'intervento della Morello.

A tale scopo don Comelli aveva fatto avvertito verbalmente, a mezzo dei genitori del battesimando, la levatrice della decisione presa nei suoi riguardi. Il giorno 6 aprile, anzi aveva applicato sulla porta della Chiesa un avviso col quale il parroco escludeva la presenza al battesimo di persone che non fossero i padri o i genitori del bambino.

La levatrice però non trovando giusta la decisione presa a suo riguardo e non sapendo a cosa attribuire la causa della stessa, come abbiamo detto, interveniva alla funzione battesimale del piccolo Tuniz.

Naturalmente la cosa era a conoscenza di tutto il paese, per cui quel giorno in chiesa si era radunata molta gente, non certo col proposito di pregare, ma per assistere come sarebbe andata a finire la cosa.

Intervenivano così anche il figlio della Morello, a nome Marchetto, che si trovava in licenza, essendo soldato, e il Trevisan, amico del Marchetto medesimo.

Quando don Comelli si vide dinanzi la levatrice, immediatamente la invitava ad uscire.

Alle domande dell'espulsa circa il motivo dell'espulsione: il Parroco la invitava a rivolgersi per spiegazioni, ai suoi superiori e poi si ritirava in canonica, invitando il padre del bambino a fare uscire la donna altrimenti non avrebbe battezzato.

Nel frattempo il parroco provò in chiesa il Morello figlio e il Trevisan li cacciava fuori, ma questi usciti da una porta rientrarono dall'altra profferendo alcune parole irrivanti alla casa di Dio.

Chi sbraitava da una parte, chi gridava dall'altra, e siccome in Chiesa era esposto il Santissimo, il parroco per evitare ulteriori incidenti, procedeva al battesimo malgrado la presenza indesiderata della levatrice.

IL PROCESSO. Per cui la Morello deve rispondere di violenza usata al verbale del parroco e il Marchetto Morello e Gaspare Trevisan per offese al culto cattolico.

La levatrice nega di aver alzato la voce in Chiesa, ammette però di aver assistito al battesimo e di aver chiesto il perché della decisione presa a suo carico.

Il Trevisan afferma di aver detto che la chiesa è una bottega, ma fuori della porta della chiesa stessa e non coll'intendimento di offendere la casa di Dio, ma bensì riferendosi al chiasso e alla confusione che si stava facendo.

Il Marchetto Morello invece dice di non ricordare di aver profferito parole offensive dato il momento dell'agitazione in cui si trovava.

Il parroco, costituitosi parte civile, è rappresentato dall'avv. Candolini, racconta come è avvenuto il fatto e come i paesani si lamentarono delle esigenze della levatrice.

L'avv. Sartoretti, che difende la Morello e gli altri due imputati, contesta il diritto al Parroco di costituirsi Parte Civile al riguardo dei due giovani imputati, ma il Giudice respinge l'incidente della difesa.

I TESTIMONI. Segue poi la sfilata dei testi. Viene sentito per primo il Tuniz Arturo di Emilio, di Preconico, padre del bambino che è stato battezzato il giorno in cui sorse l'incidente.

Il teste racconta come dietro consiglio del Parroco aveva invitata la levatrice ad astenersi dall'intervenire alla cerimonia del battesimo che si è svolto poco dopo le 11 antimeridiane del giorno 6 aprile u. s., ma di avere ricevuta risposta negativa da parte della donna. Dice di aver fatto la spola tra gli inviti del parroco, che non voleva la levatrice, e la Morello, che non voleva andarsene. Inoltre spiega di non aver udite le parole ingiuriose dette dai due imputati Morello e Trevisan.

Segue Amilcare Gattesco, sacrestano della chiesa di Preconico, il quale invece depone che la levatrice aveva alzato la voce e dice di aver sentito, perché accorso al banchetto, le parole di offesa profferite dai due giovani imputati.

Viene poi a deporre il settantenario Fagnani Francesco il quale non avendo da dire nulla a chiarimento del processo, viene subito licenziato.

A questo seguono Mario Luigi fu Antonio di anni 45 da Preconico e Battù Anna di Francesco di anni 40 pure da Preconico.

NON AVEVA SOLDI. E' RITARDATA IL BATTESIMO. Il primo racconta di avere ritardato di un mese il battesimo di un suo figlio non avendo i soldi per fare il pranzo al quale la levatrice voleva intervenire e la seconda invece dice di aver avute delle noie da parte della levatrice per non averla invitata al pranzo fatto per il battesimo di un suo figlio, il 12 luglio u. s.

Entra poi la signora Margherita De Lorenzi di anni 40, da Preconico, la quale trovandosi in chiesa depone di aver sentito solamente il Parroco a gridare mentre la levatrice si limitava a chiedere il perché della decisione presa a suo carico. Inoltre dice di non aver intese le parole che sarebbero state profferite dal Morello e dal Trevisan.

VERMIFUGO. Nel un aggettivo è stato soprattutto... ARRIBA CIOCCOLATINO VERMIFUGO.

Sanatorio di Bultrio in Monte per Malattie dell'apparecchio respiratorio. Si applicano tutti i metodi di cura riconosciuti efficaci.

NESSUN UOMO D'AZIONE. NESSUNA AZIENDA VITALE PUO' FAR SENZA PUBBLICITA'.

Il nostro giornale è a disposizione degli industriali, dei commercianti e di tutte le persone pratiche.

CASA DI CURA del dott. P. CAVAZZONI. Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica. Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni.

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'orecchio naso e gola Udine - Via Cassinacco 5 - Udine.

Lo studio degli Avv. DI PIETRO e PETTOELLO trasferito in Via Manin 13, 1° p. - Telef. 1-51.

SAPONETTA ITALIANISSIMA. BASE Olio di LAURUS NOBILIS. Saponifici VIDAL VENEZIA.

G. FILIPPONI UDINE VIR FOSCOLLE 67 MOBILI da STUDIO FORNITURE COMPLETE PER UFFICI Poltrone e divani Tipo FRAU.

SPORT. Ciclismo. La Coppa "Citta' di Palmanova". Come annunciato, domenica 12 corrente avrà svolgimento la seconda Coppa "Citta' di Palmanova".

AMICHEVOLI. Albatros (B) - Esperia 4 - 2. Sul campo del Dopolavoro del Confinificio Udinese, si sono incontrate in una amichevole contesa, le due squadre nerella dell'Albatros ed i gialli dell'Esperia di Colugna.

Morte di un friulano nell'Argentina che onora la sua Patria. Leggiamo ne La Patria degli Italiani di Buenos Aires — il patriottico importante giornale di quella città — l'annuncio della morte di un compatriota: Mattia Croatto, nato nel Comune di Tarcento, spentosi a si li 54 anni, il quale era emigrato nell'Argentina ragazzino ancora, di appena 12 anni.

Terzo circuito di Campofornido. L'annunciata manifestazione ciclistica a Campofornido avrà regolare svolgimento domenica 12 corrente e al essa possono partecipare i licenziati dell'U. V. I. di quinta categoria.

Atletismo Avanguardista. Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polivalente Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'omonima provinciale del campionato italiano Avanguardista.

Malattie dei Bambini. Dott. A. FERUGLIO - TININ SPECIALISTA. Alito alla Clinica di Padova Udine - Via CAYOUR 16 - Udine.

Scuola Serale di Contabilità. Si rammenta che le iscrizioni per l'anno scolastico 1930-31 si ricevono presso il bidello del R. Istituto Tecnico, durante il giorno e la sera dalle ore 20 alle ore 21.30.

Gita di ferrovieri. Il IX Sestiere dei ferrovieri indice per domenica 12 corrente una gita con meta Montebelluno, visita del cantiere e del cantiere di Redipuglia.

Atletismo Avanguardista. Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polivalente Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'omonima provinciale del campionato italiano Avanguardista.

Atletismo Avanguardista. Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polivalente Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'omonima provinciale del campionato italiano Avanguardista.

Atletismo Avanguardista. Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polivalente Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'omonima provinciale del campionato italiano Avanguardista.

Atletismo Avanguardista. Come annunciato, oggi mercoledì, al campo polivalente Moretti, seguiranno le prove atletiche dell'omonima provinciale del campionato italiano Avanguardista.

Dal Friuli centrale

CRONACA PORDENONESE

Codroipo Istituzione di un corpo volontario di pompieri

Per i tanti servizi del Comune manca quello dei pompieri, o meglio, detto servizio veniva provvisoriamente disimpegnato di volta in volta che il bisogno richiedeva dai vigili municipali coll'autopompa comunale e con una pompa d'incendio a mano dislocata nella frazione di Camino. Per cui ritenuta la necessità di disciplinare e sistemare l'importante servizio, prima affidato al concorso volontario di persone che non avevano alcuna preparazione tecnica, il Podestà ha creduto opportuno istituire il Corpo Volontario dei pompieri per l'estinzione degli incendi e per pronto soccorso nelle pubbliche calamità, composto di una cap. e di otto pompieri, dei quali sei sono dimora nel Capoluogo e due con dimora nella distante frazione di Camino, sotto la direzione tecnica dell'ing. Comunale Bruno Ballico.

Con provvedimento odierno, in seguito a domanda, è stato provveduto alle seguenti nomine: Durio Giacomo, Capo pompieri e Fina Angelo, Corsini Virgilio, Maggiotto Ilario, Daria Guglielmo, Durio Luigi, Lami Gio. Battista, Moutrele Marcellino e Cudin Giovanni a pompieri comunali.

IL MERCATO

Favorito da un tempo ideale, il mercato d'oggi fu animatissimo. Al loro boario entrarono 2260 capi di bovini ed equini. Le compravendite furono numerose. In piazza dei grani vennero praticati i seguenti prezzi: avena da lire 62 a lire 63 — orzo da lire 65 a lire 67 — granturco giallo da lire 59 a lire 61 — granturco bianco da lire 58 a lire 59.

Commissario straordinario

Quest'oggi ha preso possesso dell'Ufficio di Segreteria il Centurione della M. V. S. N. signor Zigiotti Giuseppe, recentemente nominato Commissario Straordinario del Fascio Codroipese. Il segretario politico cessante signor co. Antonio di Colloreto ha provveduto a fargli la relativa consegna.

Favagnacco

L'APERTURA DELL'ANNO SCOLASTICO SOLENNE CERIMONIA

Ieri, nella frazione di Cavallico a seguito una bella, commovente cerimonia per l'apertura delle scuole. Quella di chiusura fu invece tenuta ad Adegliata. Scolaroni e insegnanti di questa frazione in corteo si recarono ieri alla chiesa di Cavallico, che il parroco cav. don Giacomo Mansutti era ad attendervi avendo ben disposto in chiesa con speciale solennità e con gli apparecchiamenti di festa.

Celebrò la Messa il buon Pastore con accompagnamento di violino, e di armonio al quale ultimo sedeva il maestro Cremese.

Al Vangelo il parroco pronunciò un breve discorso esortando i bambini a crescere buoni e studiosi e soprattutto a crescere obbedienti.

Terminata la funzione, gli alunni pure in corteo e con gli insegnanti, ritornarono alle rispettive scuole.

Mortegliano

La sagra annuale

Ieri si sono svolti i festeggiamenti che non poterono tenersi il giorno della sagra causa il mal tempo. Alle 15 la tradizionale processione percorse le vie del paese preceduta dalla banda cittadina.

Alla sera in Piazza Vittorio si staccò estratta la ombra. La prima di lire 1000 spettò al paesano Guido di Barbora la seconda di lire 600 è stata divisa fra Gori Assunta e Canciani Maria. La cinquantesima di lire 400 è stata pure divisa fra Maddisio Asteria e Duri Agostino.

Alle 21 al campo sportivo, seguì un ruscississimo spettacolo pirotecnico allestito dal bravo Don Zotto di Udine.

I festeggiamenti erano stati organizzati a scopo benefico dalla locale sezione della G. N. Dopolavoro.

Nimis

INCENDIO

Per cause ignote ieri sera poco dopo le 19 si sviluppò un violento incendio nella casa di tale Braselina Spader di Angelo, abitante nella frazione montana di Cergneu. Per il pronto accorrere dei vicini, l'incendio fu isolato ed a fatica spento dopo ore di lavoro. Il danno non è precisabile, però è cospicuo.

DISGRAZIA

Il giovane Gervasutti Antonio fu Gicanni, di anni 18, abitante costì in Aris, per una caduta accidentale nel cortile di casa, riportava una grave distorsione al piede sinistro.

La signora Maruzzi Giuditta in Vizzuti, abitante nella frazione di Toriano, mentre tagliava legna, veniva colpita da una scheggia all'avambraccio destro, che nonostante le cure dei presenti, non fu potuto estrarre. Ricorso quindi alle cure del medico comunale di Nimis, che proceduto alla sua estrazione ed alla puntura antitetanica, rimandò guaribile in pochi giorni.

DISSERVIZIO POSTALE

E' necessario provvedere affinché venga ripristinata la levata della mattina, cogliendo così le lagnanze del pubblico. Non si comprende altresì perché la posta non porta la domenica; dobbiamo fare il sabato e la domenica inglese anche noi?

Muzzana del Turgnano

Solenne cerimonia

Istituzione nuova Scuola. Da molto tempo la popolazione del Casan Franceschini attendeva l'istituzione di una scuola elementare in detta località che dista circa quattro chilometri dal capoluogo.

Il Commissario Prefettizio co. Ottavio accolse il desiderio e, con opportuni provvedimenti, fece restaurare un locale abbandonato per adattarlo ad uso scuola e si interessò presso l'Autorità scolastica perché disposesse in merito. L' R. Ispettore sig. Tonca appoggiò la proposta e si occupò personalmente ottenere dal R. Provveditore l'istituzione della scuola alle dipendenze della Società Umanitaria.

Con bella cerimonia ebbe luogo ieri l'inaugurazione.

Faedis E IL TELEFONO?

Nella popolazione vivo è il desiderio di riavere la cabina telefonica. Prima era in un caffè, ma essendo stato chiuso il locale, il paese è rimasto completamente privo di questo importantissimo mezzo di comunicazione.

ATTO ONESTO

Segnaliamo il plauso della cittadinanza fatto onesto compiuto dalla bambina Giulia Cois di Angelo di anni 11. Questa ritornando ieri a casa rinveniva sulla pubblica via un taccuino contenente una quarantina di lire. Seppe che lo smarritore era certo Ernesto De Luca di anni 9, e si affrettò a restituirglielo.

AL NOSTRO PARROCO

Tutto il paese con grande trasporto, ha festeggiato il venticinquesimo della prima messa dell'amato parroco don Leone Maltoni.

Vi fu al mattino una messa solenne cui assistettero anche l'arcivescovo mons. Pizzillo, e nel pomeriggio mons. Drigani, dopo i Vespri, tenne una commovente predica. La giornata si chiuse con la processione del Rosario.

Molti i regali pervenuti al buon Pastore che gradì poi in sommo luogo una offerta da parte della popolazione di ben 3500 lire per erigenda chiesa nuova.

Moltissimi i telegrammi pervenuti, tra cui uno di S. E. l'arcivescovo mons. Nogara.

Cividale CAMION

CHE PRECIPITA IN UN TORRENTE. Il camion guidato dallo chauffeur Dorino Del Fabbro e di proprietà della Ditta Ermanno Croppo, imboccando il ponte sul torrente Chiaro sulla strada Cividale-Torreano, abbattè il parapetto e precipitava da una altezza di circa tre metri.

Lo chauffeur con un agile salto si buttava da una parte, restando salvo. Il camion ha avuto danni lievi e il parapetto è stato danneggiato per un migliaio di lire.

Per tutti i lavori tipografici
TIPOGRAFIA
Domenico Del Bianco e Figlio
PREVENTIVI A RICHIESTA

Cronaca Gemonese

Assemblea fascista

Con l'intervento del geom. Bodini, ispettore di Zona del Mandamento di Gemona, in rappresentanza del Segretario Federale, sabato scorso è stata tenuta la annuale assemblea della Sezione Gemonese del P. N. F.

Circa 200 iscritti si erano radunati nel nostro Teatro Sociale, gentilmente messo a disposizione della locale Società del Teatro, per sentire la relazione del Segretario politico e quella del rappresentante della federazione.

Sul palco scenico, oltre al geom. Bodini, intanto il signor Giuseppe Strolli Podestà di Conio cav. Alberto Luzzi Comandante della 55. Legione Alpina M. V. S. N. Ugo Armellini presidente delle Opere Pie, sig. Enrico Patini presidente del R. Laboratorio-Scuola Benito Mussolini, il C. M. sig. or Bonitti Francesco presidente della Sezione Mutuati ed altri. Dopo l'appello rituale fatto dal Segretario Amministrativo signor Morgante, il geom. Bodini, a nome del Segretario Federale, aprì la seduta e dà la parola al Segretario pol. cav. ing. Celso Ferrari, che dopo aver con nobili parole salutato a nome dell'assemblea il rappresentante Federale, passa in rivista le maggiori opere che le varie branche delle istituzioni (Comune, Opere Pie, Scuola B. Mussolini, Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, Fascio Femminile, Ferrovieri Fascisti, Combattenti, Mutuati, Dopolavoro ecc.) hanno compiuto durante l'anno ottavo, rendendo pubblica lode (ai dirigenti che si distinsero, per zelo ed operosità. Espone quindi la situazione finanziaria della Sezione e termina inviando un caloroso saluto al Capo del Governo e Duce del Fascismo che così saggiamente dirige la Nazione ed il Partito.

Preso quindi la parola il geom. Bodini, ringrazia l'ing. Ferrari delle cortesie parole rivoltegli. Ringrazia, pure, l'assemblea per la spontanea manifestazione tributatagli, e dopo di aver approvata in ogni sua parte la particolareggiata relazione del Segretario politico, sommariamente, e con stile veramente fascista, enumera le principali opere compiute dal Governo Fascista, accitando i presenti a perseverare nell'ordine e nella disciplina, e a dare, chi la mente e chi il braccio, chi l'appoggio morale, chi quello materiale, per il benessere nazionale. Le parole del geom. Bodini furono accolte da vivissimi e prolungati applausi; dopo di che è stata dallo stesso consegnato al dott. Attilio Antonelli un diploma di benemerita, dalle Superiori Gerarchie decretati, quale riconoscimento dell'opera ideata da lui spiegata nella sua qualità di Presidente dell'O. N. B. Ferrare consegnato un diploma al Signor Pietro Bierti, per aver egli dotato una cartella di L. 500 pro «Restaurazione Aerariva» furono inviati diversi telegrammi di devotone al Duce, al Segretario del Partito, al Segretario Federale.

L'APERTURA UFFICIALE DELLE SCUOLE

Con rito semplice e solenne le scolaresche gemonesi, hanno ieri aperto ufficialmente l'anno scolastico 1933-34. Inquadrate ai rispettivi insegnamenti, e dall'infraticabile prof. Ermete Amilcare Zanino, R. Direttore Didattico, si portarono in Piazza Vittorio Emanuele II, ove, fra un solenne e silenzioso, deposero una magnifica corona di alloro sul Monumento che ricorda i 427 caduti per la causa Nazionale. Recatesi quindi nel nostro massimo Tempio, assistettero alla Messa celebrata da Mons. Arciprete; poscia ritornarono nell'Edificio scolastico, alla prima lezione ufficiale. Alla Cerimonia assistevano tutte le maggiori Autorità Cittadine.

ALLA LATTERIA DI GOIS

Sorta per volontà di pochi animosi nel anno 1926 la latteria turmaria del borgo di Gois Belvedere, seppe subito per la sua produzione di ottimo formaggio, infondere fiducia anche ai più retrogradi e recalcitranti frazionisti, che subito dopo vollero entrare a far parte della Società. Da qualche tempo, ha assunto alle sue dipendenze, quale casaro, il signor G. B. Marini, ottimo giovane e competentissimo in materia, il quale sotto la guida dell'infraticabile presidente signor Pietro Boezio, ha saputo in questi giorni cogliere un premio importantissimo così che nel maggio u. s. sollecitato dal Comitato Italiano, inviò tre forme di formaggio di propria produzione all'Esposizione internazionale che sotto l'alto Patronato di S. A. R. la Duchessa di Brabante, fu tenuta nei mesi di luglio e agosto in Bruxelles.

Gli stessi dirigenti il Comitato Italiano per la detta Esposizione, hanno oggi personalmente recapitato al presidente della latteria l'ambito premio ottenuto, consistente in un diploma di medaglia d'oro al I. grado, per la produzione di formaggio speciale tipo Montasio. Accompagnava il diploma un magnifico esemplare della medaglia ed un diploma speciale al bravo casaro, per la fabbricazione tecnica del pro-

dotto stesso. Allo zelante Presidente ed all'impareggiabile casaro, che così in alto sepper tenerne nome di Gemona, i nostri più scorti saltegramenti.

UN ALTO PLAUSO DI S. E. RICCI al comandante della Legione Balilla

La cittadinanza gemonese apprenderà con il più vivo compiacimento l'alto riconoscimento alla sua onore e fattiva opera che va svolgendo il Capo Manipolo Morgante Adriano, comandante della Legione con i suoi ottimi collaboratori, per le organizzazioni giovanili balillistiche dell'Alto Friuli.

S. E. Ricci, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale ha fatto recapitare all'instancabile comandante della Legione Balilla questo dispaccio:

«Mi è nota l'attività appassionata ed intelligente che da tempo la S. V. svolge quale Comandante di Legione Milizia Balilla.

All'uopo, sono molto lieto di manifestarle il mio vivo plauso e l'incitamento a perseverare con rinnovato vigore nell'opera iniziata in modo così encomiabile.

Voglia portare quest'incitamento anche ai signori Ufficiali della Legione. Bisogna tenacemente perseverare, ripetito; le generazioni che l'O. N. B. sta preparando potranno tra l'altro constatare quanto fosse illuminato il sentimento del Fascismo anziano.

Con i migliori saluti fascisti. — RENATO RICCI».

Cronaca della Carnia Tolmezzo

Camion rovesciato e merce dispersa

Sabato sera, verso le ore 10, un camion carico di merci di proprietà del commerciante Umberto Passadutti di Ampezzo, guidato dal proprietario, causa lo sbaramento della Via Mazzini, andava contro la colonna della pompa di benzina situ sulla piazza di Sotto sollevandone il piedestallo.

L'urto procurava la caduta di una botte di vino di sette quintali che si sciacciava inaffiando la strada ed il rovesciamento della macchina, con conseguente spargimento delle merci, specie di alcuni sacchi di zucchero che si innalzavano nel vivo scorcio.

Il Passadutti, la sua signora ed un facchino che stavano a bordo, se la carovano con solo un po' di spavento. Neanche la macchina ha sofferto gravi danni i quali però sono tali per la perdita del vino ed il deterioramento delle merci.

La via Mazzini era sbarata ed il segnale rosso, secondo il Passadutti, non fu avvertito in tempo per cui egli trovandosi a ridosso della sbarra, per evitare l'investimento, sterzava bruscamente a sinistra andando ad urtare sulla colonna della «Lampo».

Mortale disgrazia di un giornalaio

Il giornalista Natale Alastasi Giuseppe di anni 62, è rimasto vittima, ieri di una mortale disgrazia.

Egli si trovava sopra il poggolo di casa, quando avendo perduto l'equilibrio o colto forse da capogiro, precipitò facendo un salto in aria, cacciando sottostante di ben sette metri. Nella caduta riportò lesioni al capo per cui moriva quasi subito dopo.

Colpito da paralisi mentre sale le scale

Di ritorno dalla sacra della Madonna, svoltasi in Verzegnis il contadino Giuseppe Fiorati di anni 63, stava salendo le scale della propria casa quando colpito da male stramazzava al suolo. Furono inutili le cure del medico accorso con sollecitudine perché il povero uomo era già deceduto per paralisi cardiaca.

Assemblee fasciste in Carnia

A OVARO si è tenuta, sotto la presidenza del dott. Minicotti ispettore di zona, l'assemblea del Fascio con intervento di numerosi iscritti tra cui il Segretario politico signor Martini, il Podestà signor Spinotti, il rag. Colledari e i membri del Direttorio. Dopo il saluto dell'ispettore, il segretario politico fece una dettagliata relazione sulle varie attività della Sezione. Dopo esaurite le discussioni la relazione fu approvata. Furono letti i telegrammi alle L. L. E. E. Turati e Giurati e al Segretario Federale.

A ENEMONZO pure sotto la presidenza del dott. Minicotti che recò il saluto del Segretario Federale, si è tenuta l'assemblea del Fascio. Il segretario politico signor Comessali fece un'ampia e chiara relazione approvata con plauso e dopo l'invio di un telegramma al Segretario Federale, l'assemblea si sciolse tra vivo entusiasmo ed inneggiando al Duce e al Fascismo.

Artista concittadino che si fa onore

Dal giornale «Comedia» di Parigi apprendiamo che colà l'illustre ed egregio baritono concittadino Pier Maria Zenaro ha svolto una brillantissima tournée esibendosi presso la Radio-Comedia. Ecco cosa di lui scrive il giornale suaccennato:

«Questo dovette essere per gli uditori della Radio-Comedia, una vera gioia intendere la voce splendida del celebre baritono italiano Pier Maria Zenaro. Pier Maria Zenaro non era che di passaggio per Parigi, al ritorno da una grande tournée in America, in Inghilterra ed in Germania, e prima di tornare in America, egli s'era tenuto onorato di dare alla Comedia un artistico segno di simpatia.

«Principale interprete, su tutti i palcoscenici italiani, di Roma, Genova, Firenze, Venezia, delle grandi opere classiche, questo artista cantò in italiano davanti al microfono con una notevole maestria ed una conoscenza perfetta del «bel canto». «Otello» di Verdi, «Aurummo» di Stajano e quella deliziosa e commovente «Ultima canzone» di Testi, e non desideriamo rivedere P. M. Zenaro alla Radio-Comedia allorché egli avrà acquistato dei nuovi allori in America.

Dopo la stagione lirica a Parigi egli si porterà a New York e poi a Londra. A questo brillante artista concittadino che tanto onore reca alla Piccola Patria, giungano le nostre più vive felicitazioni.

Due buone... lane che vendevano stoffe

A Pordenone si presentarono nell'aprile scorso due elegantissimi giovani che con modi suadenti, dicendosi rappresentanti di una ditta di tessuti di Biella, riuscirono a vendere a diverse famiglie delle ipotetiche stoffe.

Naturalmente i due, rappresentanti si facevano pagare rilasciando delle regolari ricevute.

Dopo aver truffate diverse persone i due si allontanarono per non farsi mai più vivi.

Gli agenti di P. S. venuti a conoscenza della truffa, esperte abili indagini, sono riusciti a stabilire che i due truffatori sono tali Vincenzo Calabrese di Caltanissetta di anni 20 e Peverzoli Elio di Anedeo da Trieste di anni 19.

Il primo è stato tratto in arresto ad Ascoli Piceno ed il secondo è ancora alle mani di bosco ma è stato denunciato alle autorità superiori.

Maniaco

UNA ADUNANZA. Ieri nel Municipio di Maniago si riunirono tutti i podestà della linea Pedemontana Sacile-Pinzano per fissare il programma dei festeggiamenti per la inaugurazione della ferrovia stessa.

Si è stabilito che al passaggio del treno ogni paese renderà gli onori alle autorità. A Maniago si svolgeranno maggiori cerimonie qualora gli invitati potessero scendere e sostare. In altra riunione si stabilirà il programma dettagliato.

S. Vito al Tagliamento

SEDUTA DELLA LATTERIA FALCON-VIAL. Lunedì si riunirono nel locale dell'Istituto Falcon-Vial per procedere alla nomina delle cariche in seno alla nuova latteria, i signori Vittorio Marcovigi, Commissario dell'Istituto; Giovanni Alborghetti, rappresentante la Scuola di Caseificio; Finos Antonio, Presidente della Latteria di Prodoleso; Paievo, Bonaventura, Segretario; il perito agronomo Angelo Primon ed i consiglieri eletti nell'assemblea del 21 settembre u. s.

Ad una-similità sono stati eletti: Finos Antonio e Dean Pietro fu Antonio rispettivamente Presidente e vice-presidente, e Paievo Bonaventura riconfermato nella carica di Segretario.

Il signor Giovanni Alborghetti, a nome di tutto il Consiglio, si è mosso un plauso al dott. Marcovigi nonché al Presidente della Scuola di Caseificio ing. Vittorio Pascutti, per aver saputo portare a buon termine una così importante soluzione che ha assicurato una maggior efficacia ed il sicuro funzionamento della Scuola.

I Sovrani ringraziano

Al telegramma inviato dal Podestà, gli Augusti Sovrani hanno risposto ringraziando delle gentili felicitazioni per il fidanzamento della Principessa Giovanna con Re Boris di Bulgaria.

Vecchia atterrata da un camion

Nel pomeriggio di oggi, in Cordenons, in località Slavon, un camion vuoto, diretto a Pordenone, guidato dal proprietario Giuseppe Turin fu Domenico di anni 32, commerciante, investiva tale Maddalena Scari di anni 70, che improvvisamente uscì da una strada laterale stava attraversando la piazza. La disgraziata colpita alla testa, veniva gettata a terra. Grondante di sangue, venne trasportata nella sua abitazione, dove il signor Giuseppe provvedeva per il medico il quale prodigò pronte cure, ma invano; la poveretta decedeva subito dopo.

Il Turin si è posto a disposizione dell'autorità.

Altra Cronaca Cittadina

Echi dell'Assemblea Nazionale alpina

L'inaugurazione del gagliardetto

Abbiamo ieri riferito l'esito dell'assemblea tenutasi il 4 corr. alla sede del Gruppo di Udine Nord «A. Cantore».

Comunichiamo ora il programma ufficiale della cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto, cerimonia che seguirà il 19 corr.

Ore 8: Adunata alla sede del Gruppo «A. Cantore» 8:30: Ricevimento della Autorità alla «Sala Olimpica» — 9: Formazione del corteo che si recerà alla Chiesa di San Marco — 9:30: S. Messa e benedizione del gagliardetto da parte del già cappellano militare parroco don Florenzi cav. Davide — 10: Deposizione di corone d'alloro alle lapidi dei Caduti di Chiavris — 10:30: Deposizione di corone ai monumenti dei Caduti di Paderno. Commemorazione del generale Antonio Cantore ed esaltazione delle glorie alpine fatta dal generale comm. co. Quintino Ronchi — 11: Vermonoth, d'onore offerto dal Gruppo alle autorità e distribuzione di vino agli scarponi intervenuti — 11:30-12:30: Concerti musicali e canti alpini — 12: Rancio speciale nella «Sala Olimpica» — 15-17: Giro per le frazioni del Gruppo e deposizione di altri corone in ricordo ai Caduti — 17: Inizio del gran ballo scarpone nella «Sala Olimpica» addebbata per la «Circostanza fantastica» a cura del consocio pittore e decoratore Ermanno Bellagame — 21: Lancio di razzi tricolori ed accensione di fuochi di bengala.

La cerimonia sarà allistata dalla fanfara alpina del gruppo di Tarcento e Treviso. La quota per il rancio è fissata in lire 10 e le prenotazioni si riceverono presso la segreteria del Gruppo «Sala Olimpica» aperta tutte le sere dalle 20 alle 22 fino a venerdì 17 corr.

Il capitano Francesco inferma poi che il gagliardetto già allestito sarà esposto dal 12 al 18 corr. nella bellissima vetrine della Ditta Basevi in via Mercatovecchio.

Dice poi di ricordare ogni anno la data di tale ricorrenza nella festività più prossima al 19 ottobre, mediante una cena fra gli scarponi del Gruppo.

Nella riunione fece pure presente a tutti i soci intervenuti, che per partecipare alla grande adunata di Palermo convocata dal Duce per la primavera del 1934, secondo quanto viene fatto conoscere dalla sede centrale dell'O. N. A., occorre essere soci da almeno due anni ed avere pagato regolarmente le relative quote.

Gruppo Alpino «Alberto Picco»

Si avvertano i soci alpini che è necessario affrettarsi per completare l'iscrizione al gruppo «Alberto Picco» la cui sede trovasi nella sala superiore della Birreria Moretti in via Venezia.

Risulta che molti alpini di Passan di Prato e Passons non si sono ancora iscritti e perciò tengano tutti presente che il segretario del gruppo, nelle sere di giovedì e sabato, dalle ore 20,30 alle 22,30, sarà infallantemente nella suddetta sede, a dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine.

UN INFANTICIDIO IN QUEL DI CODROIPO

Ieri sera alcune persone, trovandosi a passare sul greto del Tagliamento, rinvenivano in località Villotta Bugnino, il cadavere di un neonato. Il cadavere presentava evidenti tracce di strangolamento.

Si è quindi accertato trattarsi di infanticidio. La scagurata madre soppressa la propria creatura, la portò sul greto del Tagliamento per disfarsene.

Sul posto si è recato il Pretore di Codroipo dott. Pipitone.

PER LA GITA DEI SOCI DEL CINE CLUB

E' fissata per domenica prossima 12 ottobre la gita con automezzi al Lago di Cavazzo, organizzata dal Cine Club Udinese. Eccone il programma:

Ore 9: Partenza da Piazza Vittorio Emanuele — 11: Gita in barca sul Lago — 13: Colazione al sacco — 16: Tedanzante all'Albergo del Lago — 19: Ritorno in città.

La gita sarà cinematografata. Toilette da passaggio, o meglio, da sport. Bagaglio individuale: allegria e cibi per la colazione.

Prenotarsi entro mercoledì. L'invito è stato diramato soltanto alle famiglie che intervennero ai balli organizzati dal G. U. F.

La spesa si aggirerà sulle 35 lire per i signori e sulle 20 per le signore. I soci del Cine Club godranno dello sconto del 25 per cento.

Orario delle Ferrovie UDINE-TARVISIO

Arriva: A. 8 - D. 19.34 - O. 15.40 - A. 19.12 - DD. 19.58 - M. 23.15 - DD. 1.

Partenze: DD. 3.35 - A. 4.30 - M. 6.20 - DD. 9.47 - A. 13.10 - A. 16.40 - D. 18.45.

UDINE-TRIESTE

Partenze: O. 4.50 - D. 7.10 - A. 10.40 - D. 12.40 - A. 16.05 - A. 18.37 - DD. 20.20.

Frete & C. MONZA

TELERIE
TOVAGLIERIE
BIANCHERIA
PERSONALE e da CASA
Prezzi d'OCCASIONE
CATALOGHI e PREVENTIVI A RICHIESTA

Premiato Laboratorio Chimico
PACELLI - LIVORNO

UN VERO BALSAMO di effetto insuperabile contro la (influenza) piaghe da vene varicose, L'UNGENTO PACELLI - Calma il dolore ed il prurito e clarifica le piaghe.
VASETTO lire 6,00; per posta lire 8,25

EMORROIDI - RAGADI Si curano col Fuga Pacelli che dà risultati inaspettati togliendo la sofferenza l'incredibile tormento che esse danno.
VASETTO lire 10; per posta lire 11,00

Vendesi in tutte le Farmacie e da MALESANI RINALDI & Co - UDINE

Album delle Signore con disegni di lavori a crochet, a punto antico, punto in croce, ecc. si spedisce gratis a chi lo chiede con cartolina con risposta, alla Casa Pacelli - Livorno. Abbonamento annuo L. 3,00.

GABINETTI DENTISTICI e di protes dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)
Bleive tutti i giorni Ferralf

MALATTIE della pelle C VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermatologia di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Pissolli, 72 - UDINE (dalle 10-12 e dalle 15-18)
Stanze d'aspetto separate

Dott. Prof. Silvano Mecchetti
Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati al Regina di Vienna e in cliniche della Germania

CASA di CURA Endoscopie per malattie chirurgiche sulle orlate di TRICESIMO UDINE a 5 minuti dal Tram per Tolmezzo (dalla 12 - Telefono 17) dalla 13 alle 11 - Tel. 4.68

MALATTIE NERVOSE e del ricambio
CASA DI CURA Prof. G. CALIGARIS Dott. G. CESARE UDINE - Piazzale 26 Luglio (Telefono 5-18)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Cap. L. 700.000.000 Interamente versato - Riserva L. 550.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla Situazione al 31 Agosto 1930 - Anno VIII

Capitale Sociale	L. 700.000.000.—
Riserve	580.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	1.301.601.374.30
Corrispondenti — Saldi Creditori	6.859.613.806.45
Cassa e Fondi a disposizione	557.887.825.60
Portafoglio - Buoni o Littorio	4.253.506.210.45
Riparti, Valori di proprietà, Debitori e Partecipazioni	5.141.226.365.—